



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS
Comitato Nazionale

Codice Fiscale 00776550584

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2022

INDICE

- 1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale**
- 2. Informazioni generali sull'ente**
- 3. Struttura, governo e amministrazione**
- 4. Persone che operano per l'ente**
- 5. Obiettivi e attività**
- 6. Situazione economico-finanziaria**
- 7. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo**

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

INTRODUZIONE

A) Informazioni metodologiche

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019 e riguarda il periodo che ha inizio l'1/1/2022 e termina con la chiusura dell'esercizio alla data del 31/12/2022.

B) Finalità

Il presente documento è volto a esporre una serie di informazioni, così come individuate dalle Linee Guida, riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Associazione.

In particolare, il presente documento persegue le seguenti finalità:

- fornire a tutti gli *stakeholder* un quadro complessivo delle attività svolte;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività, dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Associazione e l'ambiente nel quale essa opera.

Gli *stakeholder* sono tutti quei soggetti il cui interesse è influenzato dai risultati prodotti dall'Associazione e la cui azione o reazione a sua volta può influenzare le azioni dell'Associazione stessa e le proprie articolazioni territoriali. Il presente documento, pertanto, si rivolge alla totalità degli *stakeholder*.

Il presente documento viene redatto sulla base dei seguenti principi:

Rilevanza. Vengono riportate esclusivamente le informazioni rilevanti per una puntuale comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività svolta. Non si sono rese necessarie esclusioni e/o limitazioni delle attività rendicontate;

Completezza. Sono identificati i principali *stakeholder*, cui sono state fornite tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

Trasparenza. Tutte le informazioni contenute nel Bilancio sociale vengono fornite dal responsabile dell'attività che viene descritta;

Neutralità. Le informazioni vengono rappresentate in maniera imparziale e completa, e riguardano sia gli aspetti positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento degli amministratori e/o di altri portatori di interessi;

Competenza. Vengono rendicontate esclusivamente le attività e i risultati svoltisi e/o manifestatisi nel periodo di riferimento;

Comparabilità. Si effettua, ove possibile, un confronto con le informazioni relative a periodi precedenti e/o riferite a organizzazioni con caratteristiche analoghe, ovvero operanti nel medesimo settore; il presente Bilancio Sociale non consente tuttavia una comparazione con quelli afferenti all'esercizio precedente in quanto si tratta del primo Bilancio sociale redatto; inoltre non sono possibili comparazioni con organizzazioni analoghe, in mancanza di informazioni dettagliate relative a tali organizzazioni.

Chiarezza. Le informazioni sono espone in maniera chiara e immediatamente comprensibile, adottando un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifiche competenze;

Veridicità e verificabilità. Sono sempre puntualmente indicate le fonti informative da cui i dati sono stati desunti, se non interne all'Associazione;

Attendibilità. Le informazioni vengono espone adottando il criterio della prudenza e, pertanto, i dati positivi vengono riportati in maniera oggettiva e non sovrastimati; specularmente, i dati negativi e gli eventuali rischi connessi non sono sottostimati;

Autonomia delle terze parti. Ove si sia reso necessario rivolgersi a soggetti terzi per la trattazione di specifici aspetti, si garantisce la completa autonomia e indipendenza degli stessi nella formulazione di valutazioni e commenti.

C) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Come già anticipato, il presente Bilancio sociale è relativo all'esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, pertanto le informazioni in esso contenute – ove non diversamente specificato – sono riferite a tale periodo.

Nella redazione del Bilancio sociale vengono riportate, se rilevanti e utili per la comprensione e valutazione delle attività dell'Associazione, le Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019.

Non vengono adottati specifici standard di rendicontazione.

L'ANNO TRASCORSO

L'esercizio 2022 è il primo per il quale viene predisposto dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia il Bilancio sociale. L'ANPI ha infatti conseguito l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore", ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e dell'art. 16 del D.Min. n. 106 del 15 settembre 2020, con Determinazione della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio n. G16125 del 22 novembre 2022 (a seguito di richiesta presentata in data 30/06/2022, rep. 37053, prot. n. 0647122 del 01/07/2022).

L'iscrizione al Registro è stata resa possibile dagli adeguamenti apportati allo Statuto dell'ANPI, in base alle normative dettate dal Codice del Terzo Settore, approvati alla presenza del notaio dal Comitato Nazionale dell'Associazione il 26 marzo 2021 e ratificati dal Congresso Nazionale ANPI il 25 marzo 2022 (Reg. Agenzia Entrate - Uff. di Rimini n. 3118 del 29/03/2022), sempre alla presenza del notaio.

L'ITER DI QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio sociale è stato predisposto dall'ANPI ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 117/17. Il documento, redatto e concluso il 10/05/2023, viene sottoposto a monitoraggio dell'Organo di controllo monocratico (vd. Sez. 8) e approvato dal Comitato Nazionale ANPI in conformità a quanto previsto dallo Statuto.

Il Bilancio sociale viene poi depositato nel Runts entro il 30 giugno di ogni anno e pubblicato sul sito internet dell'Associazione www.anpi.it, consultabile dall'*home page*, alla voce di menu "Chi Siamo", nella Sezione "**Amministrazione trasparente ANPI**".

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS, in breve A.N.P.I. ETS

Codice Fiscale: 00776550584

Forma giuridica: Associazione riconosciuta con personalità giuridica, iscritta al Runtis nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore"

Sede legale: Via degli Scipioni, 271 - 00192 ROMA (RM)

Aree territoriali di operatività: L'Associazione svolge la sua attività attraverso n. 105 Comitati provinciali e circa 1.500 Sezioni in territorio comunale o intercomunale, comprese n. 7 Sezioni con sede in territorio estero. L'ANPI svolge dunque la sua attività operativa su tutto il territorio nazionale italiano. All'estero è presente nei seguenti Paesi dell'Unione Europea: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Spagna e Svezia, oltreché in Gran Bretagna e Svizzera.

Mission e vision: L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha anzitutto lo scopo di *"riunire in associazione tutti coloro che hanno partecipato con azione personale diretta, alla guerra partigiana contro il nazifascismo, per la Liberazione d'Italia, e tutti coloro che, lottando contro i nazifascisti, hanno contribuito a ridare al nostro Paese la libertà e a favorire un regime di democrazia, al fine di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo"* (Art. 2 Statuto ANPI). Il primo scopo che si prefigge, dunque, è l'inclusività verso tutti coloro che hanno combattuto e combattono, nelle varie forme, per lo stesso fine di libertà e democrazia. Da questo non può non conseguire che nel proprio lavoro nella società l'ANPI è autonoma. Questa Associazione ha la naturale ambizione di rappresentare la totalità dell'antifascismo, di coloro che si riconoscono nei valori democratici. *"L'ANPI è la casa di tutti gli antifascisti"*: non si tratta di uno slogan, bensì questo rappresenta la nostra essenza più vera, la pietra angolare che sostiene il nostro operato.

Per questo non apparteniamo a posizionamenti partitici, sindacali o di altre organizzazioni e movimenti, siano essi a livello nazionale o locale. L'ANPI non è un partito e chi vi opera non opera per conto di nessun partito. L'autonomia dell'ANPI è l'espressione stessa della sua autorevolezza e del suo antifascismo, l'autonomia è ciò che giustamente si aspetta chi ci guarda come punto di riferimento nella società democratica.

Questo concetto è precisato nell'incompatibilità fra gli incarichi interni alla nostra Associazione e quelli di pari livello in altre organizzazioni. In sintesi: si chiede di scegliere se fare attività dirigente di partito, sindacale, in altra associazione oppure nell'ANPI. Tutte le norme che regolano questo aspetto fanno parte del nostro "dna".

Per comprendere a fondo il rinnovamento della nostra Associazione è bene guardare all'articolo dello Statuto che ha permesso, con la modifica del 2006, l'apertura alle generazioni che non hanno fatto la Resistenza. Si tratta del Art. 23, ultimo comma: *"Possono altresì essere ammessi come soci con diritto al voto, qualora ne facciano domanda scritta, coloro che, condividendo il patrimonio ideale, i valori e le finalità dell'A.N.P.I., intendono contribuire, in qualità di antifascisti, ai sensi dell'art. 2, lettera b), del presente Statuto, con il proprio impegno concreto alla realizzazione e alla continuità nel tempo degli scopi associativi, con il fine di conservare, tutelare e diffondere la conoscenza delle vicende e dei valori che la Resistenza, con la lotta e con l'impegno civile e democratico, ha consegnato alle nuove generazioni, come elemento fondante della Repubblica, della Costituzione e della Unione Europea e come patrimonio essenziale della memoria del Paese"*.

Questa integrazione statutaria fu non solo resa necessaria con l'inesorabile scomparsa della generazione combattente, ma anche voluta per dare più forza – e risorse di entusiasmo e creatività – alla continuità della Memoria e al suo diffuso attivismo. L'ANPI è così divenuta convintamente, da allora, un'organizzazione intergenerazionale in cui lo scambio di esperienze, i differenti linguaggi, la pluralità delle istanze è motore di arricchimento, di rafforzamento dell'organizzazione interna e di intensificazione delle iniziative.

Lo stesso può dirsi per la partecipazione femminile, che si è rafforzata nel tempo. La storia della lotta di Liberazione è anche fatta di una liberazione non meno faticosa e altrettanto attuale: le questioni di genere permeano la nostra società e sono una cartina di tornasole per la compiutezza democratica. Esiste una clausola di non prevalenza negli organismi dirigenti (Art. 7 del Regolamento nazionale) che, pur non potendo essere di per sé una soluzione, testimonia la consapevolezza che solo un apporto paritario di uomini e donne all'Associazione la può rendere più efficace.

Con riferimento alle Attività di interesse generale previste dall'art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), nell'art. 2, comma 2 dello Statuto dell'A.N.P.I. sono individuate le attività esercitate dall'Associazione, aventi ad oggetto:

- Educazione, istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dei valori e delle finalità proprie della Associazione;
- Promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Il perimetro delle attività statutarie dell'A.N.P.I. è tuttavia ben più ampio, come indicato al comma 1 del medesimo art. 2:

- a) riunire in associazione tutti coloro che hanno partecipato con azione personale diretta, alla guerra partigiana contro il nazifascismo, per la liberazione d'Italia, e tutti coloro che, lottando contro i nazifascisti, hanno contribuito a ridare al nostro paese la libertà e a favorire un regime di democrazia, al fine di impedire il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e di assolutismo;
- b) valorizzare in campo nazionale ed internazionale il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani e degli antifascisti, glorificare i Caduti e perpetuarne la memoria;
- c) far valere e difendere il diritto acquisito dei partigiani di partecipare allo sviluppo morale e materiale del Paese;
- d) tutelare l'onore e il nome partigiano contro ogni forma di vilipendio o di speculazione;
- e) mantenere vincoli di fratellanza tra partigiani italiani e partigiani di altri paesi;
- f) adottare forme di assistenza atte a recare aiuti materiali e morali ai soci, alle famiglie dei Caduti e di coloro che hanno sofferto nella lotta contro il fascismo;
- g) promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e delle riconquiste della libertà;
- h) promuovere eventuali iniziative di lavoro, educazione e qualificazione professionale, che si propongano fini di progresso democratico della società;
- i) battersi affinché i principi informatori della Guerra di Liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni;
- l) concorrere alla piena attuazione, nelle leggi e nel costume, della Costituzione Italiana, frutto della Guerra di Liberazione, in assoluta fedeltà allo spirito che ne ha dettato gli articoli;
- m) dare aiuto e appoggio a tutti coloro che si battono, singolarmente o in associazioni, per quei valori di libertà e di democrazia che sono stati fondamento della guerra partigiana e in essa hanno trovato la loro più alta espressione.

Le predette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sono perseguite dall'A.N.P.I. senza scopo di lucro. In via secondaria e strumentale l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i.

STORIA

“La storia dell’ANPI è nella storia d’Italia”. Un’affermazione importante, impegnativa, vera. È importante inquadrare la nascita dell’ANPI già nell’ottobre 1943, con la costituzione del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), cioè la mente politica della Resistenza, in cui le diverse culture raggiunsero l’unità d’azione. Il 9 giugno 1944 venne poi costituito il Corpo Volontari della Libertà, struttura militare riconosciuta dal Governo italiano e dagli Alleati, che aveva il compito di coordinare l’azione delle forze partigiane ed era diretto con una netta impostazione unitaria. La Resistenza italiana fu l’unica in Europa che seppe dotarsi di un comando militare unificato. L’ANPI fu formalmente costituita il 6 giugno 1944, a Roma, mentre il Nord era ancora sotto l’occupazione nazifascista. Il 5 aprile del 1945, con il decreto luogotenenziale n. 224, le veniva conferita la qualifica di Ente morale che la dotava di personalità giuridica, promuovendola di fatto come associazione ufficiale dei partigiani.

A guerra finita, in attesa delle elezioni dell’Assemblea Costituente, si riunì la Consulta nazionale, organo largamente rappresentativo delle forze politiche e sociali, anche se non ancora elettivo. L’ANPI, a conferma del prestigio di cui godeva, fu chiamata a individuarne ben 16 membri, in rappresentanza del Partito Liberale Italiano, del Partito Socialista, del Partito Comunista Italiano, del Partito d’Azione, della Democrazia Cristiana, del Partito del Lavoro, oltre a un indipendente.

Alle elezioni dell’Assemblea costituente, il 2 Giugno 1946, per la prima volta in Italia le donne votarono e furono eleggibili. Diritto conquistato, per tutte, grazie all’importante impegno svolto nella lotta di Liberazione. Fra eletti ed elette furono numerose le personalità di spicco del mondo dell’antifascismo, della lotta partigiana e, più in generale, di uomini e donne che in qualsiasi forma si opposero alla dittatura fascista.

In questa fase, l’ANPI ritenne opportuno contribuire alla ricostruzione dell’Italia dalle macerie morali e materiali in cui l’aveva lasciata la dittatura fascista, convocando, nel settembre 1946, il 1° Convegno Nazionale dei Partigiani d’Italia, dal titolo *“Perché l’Italia risorga”*. In quella sede venne costituito il Comitato nazionale che rappresentava l’unità dei partigiani. Vi erano presenti infatti le formazioni autonome, le brigate Garibaldi, le brigate del popolo, le formazioni Giustizia e Libertà, le formazioni intitolate a Matteotti e quelle intitolate a Mazzini, le formazioni della Democrazia del Lavoro, le formazioni militari e quelle all’estero. Tutte sotto la guida di Arrigo Boldrini, nome di battaglia “Bulow”, Medaglia d’Oro al Valor Militare per la Resistenza. Ancora in fase di elaborazione della Carta costituzionale, nel 1947 a Roma, venne convocato il 1° Congresso nazionale dell’ANPI. Fu eletto Presidente Arrigo Boldrini, carica sempre rinnovata fino al 2006.

Il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana e le elezioni per il primo Parlamento si tennero il 18 aprile. Era maturata nel frattempo la rottura dell’unità antifascista delle potenze che avevano sconfitto il nazismo, tra le quali si era instaurato un clima di contrapposizione definito “guerra fredda”. Come inevitabile corollario vi era stata la divisione delle forze politiche che avevano diretto la Resistenza. L’ANPI non resterà certo estranea ai condizionamenti dell’esito delle elezioni del 1948. Le divisioni attraversarono anche il movimento di Liberazione: nel 1948 si dissociarono dall’ANPI i rappresentanti delle formazioni autonome e cattoliche. Il 2° Congresso dell’ANPI, nel 1949, prenderà atto dell’abbandono anche da parte di Ferruccio Parri e di altri partigiani azionisti. La situazione si tradurrà nei molti tentativi di delegittimazione della Resistenza, da parte di quanti, nel mondo politico e nelle istituzioni, guardavano ancora con nostalgia al passato.

Fino agli anni 50 inoltrati – mentre erano amnistiati, assolti o condannati a pene risibili migliaia di fascisti compresi i responsabili di crimini efferati – vennero avviate delle vere e proprie persecuzioni contro i partigiani che l’ANPI fronteggiò con vigore. Furono ben 830 i combattenti per la libertà che subirono processi. L’Associazione promosse allora dei Comitati di difesa dei valori della Resistenza con cui avviò una campagna nazionale di sostegno ai partigiani. L’azione dell’ANPI proseguì anche con la richiesta di scioglimento del neofascista Movimento Sociale Italiano e del riconoscimento ufficiale del CVL come corpo appartenente alle Forze Armate dello Stato (ottenuto con la legge 285/1958).

Nel luglio 1960, in uno dei passaggi più difficili della storia repubblicana, antifascismo e lotta per la democrazia si riproposero. L'ANPI, alla testa di un ampio schieramento di forze antifasciste e soprattutto di tantissimi giovani – i “ragazzi con le magliette a strisce” – contribuirono ancora una volta a far progredire l'Italia per le presenti e per le future generazioni. Quella mobilitazione popolare dell'Italia democratica e della Resistenza contro il tentativo reazionario del governo Tambroni, permise di cacciare quella compagine collusa col neofascismo.

Successivamente, contro la “strategia della tensione” e lo stragismo neofascista l'ANPI si adoperò attivamente indicando nell'unità antifascista in difesa della Costituzione repubblicana il punto focale di convergenza per tutte le forze realmente interessate alla difesa della democrazia. In questo contesto si collocò, nel 1978, l'assassinio di Aldo Moro. L'analisi dell'ANPI si verificò, purtroppo, esatta. Non si può dimenticare che le Brigate Rosse ricorsero frequentemente a tratti della simbologia che era stata alla base dello stesso movimento partigiano e che si richiamavano esplicitamente, nei loro documenti, alla vulgata di una Resistenza protesa verso la rivoluzione proletaria che sarebbe stata proditoriamente tradita dai partiti del CLN e soprattutto dal PCI. Il ruolo svolto dall'ANPI e dal suo gruppo dirigente a ogni livello, diretto con mano fermissima da Arrigo Boldrini, insieme con le altre associazioni combattentistiche è stato importantissimo perché fu determinante nel chiarire al popolo italiano che i terroristi nulla avevano a che fare con quello storico e grandioso movimento popolare che era stata la Resistenza. E che i brigatisti non erano affatto i nuovi partigiani, ma criminali che attaccavano la democrazia e la convivenza civile uccidendo vigliaccamente onesti servitori dello Stato, avvocati, politici, giornalisti e operai. Gli anni della cosiddetta “strategia della tensione” hanno visto con costanza la denuncia e la mobilitazione dell'ANPI.

Gli anni 70 si chiusero con un avvenimento storico: l'elezione a Presidente della Repubblica, nel 1978, di Sandro Pertini, valoroso partigiano e membro della Presidenza Onoraria dell'ANPI.

Nel corso degli anni 80 e 90 è stata una caratteristica dell'Associazione quella di estendere progressivamente il proprio sguardo su tutti i temi della vita politica e sociale. In diversi Congressi nazionali si affrontarono i temi della scuola, dell'informazione e della libertà di stampa, affinché la riaffermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione non si riducesse a una mera enunciazione di principi, bensì si commisurasse sempre alle condizioni reali del Paese. Già nel 1981 si lanciò un monito lungimirante sui rischi impliciti nei primi progetti di revisione costituzionale, sottolineando l'esigenza di riforme che muovessero in direzione della piena attuazione dei principi fondamentali della Carta del 1948. Gli anni 80 proseguirono con la denuncia forte contro le malefatte della loggia P2 e il pernicioso intreccio tra terrorismo e mafia. E contro la corruzione politica che traboccherà nello scandalo di Tangentopoli a partire dal 1992.

Furono gli anni che inquadrarono anche l'offensiva di un revisionismo storico-politico particolarmente aggressivo, che fece della denigrazione sistematica della Resistenza una componente non secondaria di una strategia più generale di delegittimazione della Repubblica nata da quella lotta.

I Congressi dell'ANPI nel nuovo secolo si sono misurati con le problematiche e le contraddizioni che la società si è trovata ad affrontare. In quello del 2006, oltre a schierarsi vigorosamente contro le implicazioni autoritarie della revisione costituzionale elaborata dalla maggioranza di centrodestra, l'ANPI diede seguito all'appello del Congresso precedente varando la modifica statutaria (Art. 23) che recita: *“Possono altresì essere ammessi come soci con diritto al voto, qualora ne facciano domanda scritta, coloro che, condividendo il patrimonio ideale, i valori e le finalità dell'A.N.P.I., intendono contribuire, in qualità di antifascisti (...), con il proprio impegno concreto alla realizzazione e alla continuità nel tempo degli scopi associativi”*. “La nuova stagione dell'ANPI” era iniziata, con l'ingresso delle giovani generazioni, con pari dignità, ai livelli dirigenziali. Grazie all'enorme contributo di idee di Luciano Guerzoni, divenuto responsabile dell'organizzazione, l'Associazione sarà protagonista dell'apertura di nuove sedi in tutte le province d'Italia. Con la riforma statutaria del 2006, l'ANPI infatti è diventata “la casa di tutti gli antifascisti che credono nel valore della Costituzione” e il principale canale di trasmissione tra le generazioni della memoria e i valori della Resistenza.

Il nuovo secolo, dunque, ha impegnato l'ANPI su diversi fronti a sostegno della democrazia, della rappresentanza ma anche, attraverso un massiccio lavoro di memoria attiva, della dignità e dell'imprescindibilità dei principi che mossero la lotta partigiana. Da segnalare la grande battaglia contro i tentativi di stravolgimento della Carta Costituzionale, che portò all'esito vittorioso del referendum del 2006; la dura e vittoriosa opposizione nel 2009 al progetto di legge con cui si intendeva equiparare ai partigiani i repubblicani di Salò, esercito irregolare e subordinato ai nazisti nei loro crimini.

Dal 2011, con la presidenza di Carlo Smuraglia, l'ANPI è stata attivissima sul terreno della richiesta di verità e giustizia per le vittime delle stragi nazifasciste del 1943-1945. Il culmine è rappresentato dalla realizzazione – in collaborazione con l'INSMLI, oggi Istituto Nazionale Ferruccio Parri – del Progetto dell'*Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*.

Proprio in virtù della sua autorevolezza, l'ANPI ha svolto un ruolo essenziale nella campagna contro la riforma costituzionale approvata nell'aprile 2016. Il progetto, che colpiva pesantemente il principio fondamentale della rappresentanza, fu bocciato a larga maggioranza dal referendum popolare del dicembre successivo.

Rilevante e insistente è stata la battaglia contro i neofascismi e i razzismi che ha prodotto, grazie all'acume politico della Presidente Carla Nespolo, la storica e imponente manifestazione nazionale a Roma del 24 febbraio 2018 "*Mai più fascismi e razzismi*" che ha visto la partecipazione di oltre 100.000 persone.

E si continua a lavorare, a tutt'oggi, per assicurare la continuità tra i combattenti per la libertà, che per anni sono stati il nucleo fondamentale dell'ANPI, e le nuove generazioni. Oggi gli iscritti sono rappresentativi, non solo di tutte le età, ma anche di ogni tipo di provenienza sociale e professionale.

C'è più di un motivo per aderire all'ANPI, ci sono i motivi di una storia. La nostra.

Essere ANPI
"I libri di 'Bulow", 2021

I Presidenti dell'ANPI:

Arrigo Boldrini, dal 1947 al 2006

Agostino Casali, dal 2006 al 2009

Raimondo Ricci, dal 2009 al 2011

Carlo Smuraglia, dal 2011 al 2017

Carla Nespolo, dal 2017 al 2020

Gianfranco Pagliarulo, dal 2020

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ANPI articola la propria presenza nella società territorialmente. La declinazione base è quella della Sezione che in genere copre il territorio di parte di un Comune, oppure di uno o più Comuni. Esistono inoltre Sezioni che insistono in ambienti lavorativi, ad esempio Sezioni ANPI nelle aziende o nelle università. Come specificato dallo Statuto, il numero minimo di iscritti per costituire una Sezione è venti, per coniugare una presenza capillare sul territorio con l'esigenza di non sovraccaricare l'Associazione di strutture. La "taglia" delle Sezioni è dunque molto variabile, dalle piccole a quelle che contano più di 500 iscritti.

È compito dei Comitati provinciali definire la strategia migliore per la presenza territoriale dell'Associazione. Ma è chiaro come l'organizzazione locale non costituisca un invito alla frammentazione. L'ANPI non è una federazione, non è un arcipelago: sa adeguarsi alle realtà in cui si trova, ma è una cosa sola. Laddove le Sezioni raggiungono dimensioni eccessive si procede verso una loro articolazione, favorendo in tal modo una maggior partecipazione degli iscritti e una più estesa responsabilizzazione di nuovi gruppi dirigenti.

Ogni singola Sezione opera sul proprio territorio realizzando, oltre alle proprie iniziative, quelle dei Comitati provinciale e Nazionale. Naturalmente le manifestazioni e le iniziative realizzate, o a cui viene data adesione, a livello nazionale s'intendono automaticamente fatte proprie dai livelli associativi sottostanti. Sono naturalmente possibili iniziative congiunte di più Sezioni, al fine del raggiungimento di un comune obiettivo.

Il ruolo di massima rappresentanza di una Sezione, di un Comitato provinciale, del Comitato Nazionale, è quello del Presidente, ma a ogni livello l'ANPI non è mai "presidenzialista", nel senso che il ruolo di Presidente è quello di esecutore della linea politica, definita dal Comitato di Sezione, Provinciale e Nazionale. È nella natura stessa dell'Associazione, è nelle proprie radici culturali: è una collettività a deciderne il cammino.

Lo Statuto prescrive la convocazione periodica dell'Assemblea dei soci di una Sezione. C'è quindi una vivacità democratica perennemente all'opera, in aderenza agli indirizzi politici dell'Associazione. Il Comitato di Sezione, provinciale o Nazionale, è l'organismo che dirige l'ANPI a ogni livello: oltre al ruolo di Presidente e ai suoi vice, determina una segreteria ed il responsabile amministrativo. A differenza di altre organizzazioni politiche, il ruolo di rappresentanza istituzionale e politica della Sezione, del comitato provinciale o Nazionale, è quello del Presidente, mentre il ruolo della segreteria ha una funzione esecutiva, non politica.

Il Presidente di Sezione deve garantire, anche individuando uno specifico responsabile, la corretta tenuta dell'elenco degli iscritti, nel rispetto della stringente normativa sulla privacy e sul trattamento dei dati personali degli iscritti. L'iscrizione non è un atto di mera formalità: ogni nuovo iscritto compila un modulo che lo vincola, impegnandolo, ai valori associativi. Il tagliando della tessera è poi consegnato dalla Sezione al Comitato provinciale. A partire dall'attivazione dell'Anagrafe Nazionale degli iscritti – strumento essenziale di conoscenza dell'Associazione – l'inserimento dei dati, l'aggiornamento e le modifiche, avvengono a livello provinciale.

Fin dalla nascita dell'Associazione opera il Coordinamento nazionale delle donne dell'ANPI e dal 2011 la sua attività è formalizzata nel Regolamento Nazionale.

Dal punto di vista gestionale e patrimoniale il Comitato nazionale, i Comitati Provinciali e i Comitati di Sezione sono entità distinte tra di loro. Ciascun Comitato ad ogni livello è di conseguenza responsabile dell'amministrazione e della gestione del proprio patrimonio che deve essere utilizzato in modo rigoroso e per i fini statutari previsti.

ORGANIGRAMMA NAZIONALE

PRESIDENTE NAZIONALE

GIANFRANCO PAGLIARULO

in carica dal 30/10/2020
confermato il 12/04/2022
durata carica: 5 anni

VICE PRESIDENTE VICARIO

CARLO GHEZZI

in carica dal 30/10/2020
confermato il 12/04/2022
durata carica: 5 anni

VICE PRESIDENTI

ANNA COCCHI

MARI FRANCESCHINI

ELISABETTA "Betty" LEONE

FERDINANDO PAPPALARDO

ALESSANDRO POLLIO SALIMBENI

EMILIO RICCI

ALBERTINA SOLIANI

SEGRETERIA NAZIONALE

GIANFRANCO PAGLIARULO, Presidente Nazionale

CARLO GHEZZI, Vice Presidente Vicario

CARLA ARGENTON, Responsabile amministrativo

VANIA BAGNI

FABRIZIO DE SANCTIS

MASSIMO BISCA

TAMARA FERRETTI

VINCENZO CALÒ

ANDREA LIPAROTO

MICHELA CELLA

DINO SPANGHERO

COMITATO NAZIONALE 2022-2027

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| 1. Gianfranco PAGLIARULO, Presidente | 21. Mauro MAGISTRATI |
| 2. Danilo ANDRIOLLO | 22. Guido MARGHERI |
| 3. Carla ARGENTON | 23. Luigi MARINO |
| 4. Vania BAGNI | 24. Natalia MARINO |
| 5. Massimo BISCA | 25. Gino NICCOLAI |
| 6. Vincenzo Pompeo CALO' | 26. Paolo PAPOTTI |
| 7. Michela CELLA | 27. Ferdinando PAPPALARDO |
| 8. Roberto CENATI | 28. Francesca PARMIGIANI |
| 9. Arianna CESARONE | 29. Alessandro POLLIO SALIMBENI |
| 10. Anna COCCHI | 30. Emilio RICCI |
| 11. Fabrizio DE SANCTIS | 31. Floriana RIZZETTO |
| 12. Tamara FERRETTI | 32. Roberto ROSSI |
| 13. Susanna FLORIO | 33. Renzo SAVINI |
| 14. Silvia FOLCHI | 34. Albertina SOLIANI |
| 15. Mari FRANCESCHINI | 35. Dino SPANGHERO |
| 16. Carlo GHEZZI | 36. Ottavio TERRANOVA |
| 17. Gianna LAI | 37. Mario VALLONE |
| 18. Elisabetta LEONE | |
| 19. Andrea LIPAROTO | |
| 20. Claudio MADERLONI | |

GLI ISCRITTI

I dati del **tesseramento** all'Associazione al **31 dicembre 2022**, in conclusione dell'anno di riferimento del presente Bilancio sociale, indicano un **netto aumento degli iscritti**. L'andamento a livello nazionale vede infatti una crescita degli associati pari al **2,81%**, dai 137.495 iscritti nel 2021 ai **141.360** nel 2022.

Analizzando i dati a livello territoriale, si riscontrano in particolare gli ottimi risultati raggiunti nelle regioni del Sud Italia: Calabria +60,3% di iscrizioni, Molise +27,9%, Campania +16%, Sicilia +12,5%. Al Nord e al Centro – tradizionalmente con un numero molto maggiore di iscritti – spiccano i dati di Valle d'Aosta (+6,7%), Umbria (+5,9%), Piemonte (+5,5%), Emilia-Romagna (+4%), Friuli-Venezia Giulia (+3,2%).

Ancora da rilevare che sul totale di 141.360 associati, ammonta a **55.488 il numero delle donne (39,2%)**. Sono ancora in vita **773 partigiani** iscritti all'ANPI, di cui **181 donne**. Hanno aderito all'Associazione per la prima volta **17.760 nuovi iscritti**, dei quali **7.784 donne (43,8%)**.

I dati indicati sono tratti dall'Anagrafe Nazionale degli iscritti ANPI.

La **Tessera ANPI del 2022** disegnata da **Makkox**:



DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE

IL 17° CONGRESSO NAZIONALE ANPI

Il 2022 è stato l'anno del **17° Congresso Nazionale dell'ANPI**, slittato di 12 mesi rispetto alla regolare cadenza quinquennale a causa delle restrizioni alle attività convegnistiche ancora in atto nel 2021 per la pandemia Covid-19.

La convocazione della massima Assise dell'ANPI è stata preceduta da una capillare fase pregressuale nel corso della quale si sono svolte le Assemblee dei soci a livello di Sezione che hanno eletto i loro delegati ai rispettivi congressi provinciali, conclusi poi nelle prime settimane del 2022. Si è trattato di una vastissima campagna nella quale si è dispiegata tutta la capacità dell'Associazione di dare voce ai suoi iscritti – cittadini e cittadine, di tutte le generazioni, fino ai ragazzi più giovani – che hanno a cuore le sorti democratiche e civili del proprio Paese.

All'insegna della massima democraticità interna, sono stati affrontati negli interventi degli associati tutti i temi all'ordine del giorno nel dibattito politico, sociale ed economico: le conseguenze della pandemia, non solo nei suoi risvolti tragici che hanno condotto alla perdita di tante persone, soprattutto tra gli anziani e dunque anche tra i partigiani ancora in vita, ma anche sulla derivante crisi economica e sulla perdita di posti di lavoro; i perduranti tentativi di stravolgimento della Costituzione nata dalla Resistenza, con le ventilate ipotesi di riforma in senso presidenzialista e i progetti di autonomia differenziata tra le Regioni; i tanti episodi di neofascismo o di apologia del nazifascismo, non ultimo l'attacco alla sede nazionale di Roma della CGIL, condotto da esponenti dell'estrema destra e *no-vax*; la battaglia per i diritti civili, nelle sue varie declinazioni; la difesa della sanità e della scuola pubblica.

Al centro dei dibattiti è stato il **Documento politico per il 17° Congresso** predisposto dal **Presidente Nazionale ANPI, Gianfranco Pagliarulo**, a nome del **Comitato Nazionale** uscente dell'Associazione, dal titolo ***Per una nuova fase della lotta democratica e antifascista***. Il documento è stato ovunque apprezzato e approvato praticamente all'unanimità in tutti i congressi sul territorio.

Si sono dunque tenuti **100 congressi provinciali** in tutta Italia, oltre a **5 congressi all'estero**, che hanno eletto **353 delegati** al Congresso Nazionale di Rimini. A questi vanno aggiunti **36 delegati di diritto**, componenti del Comitato Nazionale uscente.

Il Congresso si è tenuto nelle sale del **PalaCongressi di Rimini dal 24 al 27 marzo 2022**, con lo slogan ***“Va' dove ti porta la Costituzione - Unità, antifascismo, rinascita”***. All'Assise avevano diritto di partecipazione e voto **389 delegati**, in rappresentanza di **128.210 iscritti** (riferiti all'anno 2019), dei quali **163 donne**. Erano presenti al Congresso **373 delegati**, pari al **95,88%** degli aventi diritto.

Alla presidenza del Congresso è giunto il messaggio del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**. Queste le significative parole inviate all'ANPI dal Capo dello Stato: *“L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia celebra il suo 17esimo congresso in un momento drammatico. L'ingiustificabile aggressione al popolo ucraino di cui si è resa responsabile la Federazione russa ha fatto ripiombare il Continente europeo in un tempo di stragi, di distruzioni, di esodi forzati che fermamente intendevamo non avessero più a riprodursi dopo le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale. Ancora una volta sono le sofferenze delle popolazioni civili a scuotere in profondità le coscienze, a provocare ferite che non sarà facile rimarginare. Il bersaglio della guerra non è soltanto la pretesa di sottomettere un Paese indipendente quale è l'Ucraina. L'attacco colpisce le fondamenta della democrazia, rigenerata dalla lotta al nazifascismo, dall'affermazione dei valori della Liberazione combattuta dai movimenti europei di Resistenza, rinsaldata dalle Costituzioni che hanno posto la libertà e i diritti inviolabili dell'uomo alle fondamenta della nostra convivenza. La democrazia europea è stata garante di pace, motore di dialogo, di sviluppo e affermazione di valori di giustizia e coesione sociale. Ha saputo dare all'unità del Continente - pur con i suoi limiti - ordinamenti plurali e condivisi e oggi questa unità si esprime al fianco del popolo aggredito, chiedendo che tacciano subito le armi, che si ritirino le forze di invasione, che venga affermato il diritto del popolo ucraino a vivere in pace e in libertà. Sono i valori della Resistenza che, ancora una volta, ci interrogano. In Ucraina e in tutta Europa. Pace e libertà, diritti delle persone e delle comunità, sono caposaldi inscindibili e costituiscono traguardi che i cittadini del Continente oggi intendono*

riguadagnare per comporre un nuovo quadro di sicurezza, di cooperazione, di convivenza. Il congresso dell'Anpi, associazione che raccoglie l'eredità di coloro che hanno lottato per la libertà, sarà certamente, ancora una volta, un momento importante di testimonianza e di riflessione. Di solidarietà attiva con chi sta resistendo, di ricerca di una pace su cui ricostruire civiltà e diritto. I principi, vivi e attuali, della nostra Carta costituzionale agiscono da guida". Un messaggio che coglie in pieno il senso dello slogan del Congresso "Va' dove ti porta la Costituzione - Unità, antifascismo, rinascita", introducendo il tema dell'aggressione russa all'Ucraina che, avviata esattamente un mese prima dell'apertura del congresso, ha naturalmente investito ampiamente il dibattito congressuale.

Al Congresso, nel corso dei quattro giorni di lavori, sono intervenute moltissime personalità delle istituzioni e degli enti locali, del mondo dell'associazionismo, del lavoro, della politica, della cultura, dell'università, del giornalismo. Tra questi vanno citati: **Roberto Fico**, Presidente del Senato della Repubblica; **Liliana Segre**, Senatrice a vita; **Roberto Speranza**, Ministro della Salute; **Stefano Bonaccini**, Presidente della Regione Emilia-Romagna; **Valentina Cuppi**, Sindaco di Marzabotto; **Maurizio Verona**, Sindaco di Stazzema; **Renata Tosi**, Sindaco di Riccione; il **Card. Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo di Bologna; il **Gen. Fulvio Poli**, Ufficio Storico SME; **José Alberto Mujica Cordano**, ex Presidente dell'Uruguay; lo studente egiziano **Patrick Zaki**; **Enrico Letta**, segretario del PD; **Giuseppe Conte**, Presidente M5s; **Nicola Fratoianni**, portavoce Sinistra Italiana; **Maurizio Acerbo**, Segretario PRC; **Eleonora Evi** (Verdi); **Gianna Fracassi** (CGIL); **Andrea Cuccello** (CISL); **Emanuele Ronzoni** (UIL); **Ivan Pedretti** (SPI-CGIL); **Mattia Santori**, fondatore e portavoce *6000 sardine*; **Don Luigi Ciotti**, Presidente *Libera*; **Emiliano Manfredonia** (ACLI); **Daniele Lorenzi** (ARCI); **Manuel Masucci** (Rete della conoscenza); **Giovanni Sotgiu** (UDU); **Tommaso Biancuzzi** (Rete degli Studenti medi); **Gabriele Piazzoni** (Arcigay); **Pier Virgilio Dastoli** (Movimento Europeo); **Vincenzo Vita** (AAMOD); **Paolo Pezzino**, Presidente Istituto Nazionale "Ferruccio Parri"; **Claudio Betti**, Presidente Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane; **Dario Venegoni** (ANED); **Francesco Tassarolo** (FIVL); **Luca Aniasi** (FIAP); **Francesco Albertelli** (ANFIM); **Spartaco Geppetti** (ANPPIA); **Vilmos Hanti** (FIR); **Franjo Habulin** (SABA-RH, combattenti croati); **Marijan Križman** (ZZ-NOB, combattenti sloveni); i professori **Gaetano Azzariti** e **Giovanni De Luna**; l'attrice **Benedetta Buccellato**; i giornalisti **Gad Lerner** e **Laura Gnocchi**.

Come già anticipato nel presente Bilancio sociale, nel corso del 17° Congresso Nazionale sono state ratificate, alla presenza del Notaio Luigi Ortolani di Riccione, le **modifiche statutarie** apportate ai sensi del **Codice del Terzo Settore** e necessarie per l'iscrizione dell'ANPI Nazionale al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Per quanto riguarda il dibattito propriamente congressuale su **373 presenti** hanno preso la parola **125 delegati**, di cui **40 donne** e **85 uomini**; altri **22 delegati** hanno consegnato alla segreteria del Congresso i loro interventi scritti. Al termine della tre giorni di discussione e a seguito della presentazione di **341 proposte di emendamenti** e di **321 ordini del giorno e mozioni**, la stragrande maggioranza dei quali accolti, è stato approvato il **Documento politico finale del 17° Congresso** con **353 voti favorevoli** (pari al **94,63%**), **20 astensioni** e **nessun contrario**.

Il nuovo **Comitato Nazionale ANPI**, composto da **37 membri** e in carica per il prossimo quinquennio, è stato eletto dai delegati al Congresso con **371 voti favorevoli** e **2 astensioni**. **Carlo Smuraglia** è stato confermato **Presidente emerito dell'Associazione** per **acclamazione** ed è stata eletta la **Presidenza onoraria**, composta da **14 membri**. Per quanto riguarda l'**Organo di controllo monocratico** è stato eletto il dott. **Lorenzo Portento**, con il dott. Simone Secci in qualità di supplente.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

VA' DOVE TI PORTA LA COSTITUZIONE

UNITÀ, ANTIFASCISMO, RINASCITA



ALBERTO
PAGLIARO
2021

17° CONGRESSO NAZIONALE ANPI

PALACONGRESSI DI RICCIONE - 24/27 MARZO 2022

www.anpi.it

I COMITATI NAZIONALI ANPI

Nel corso del 2022 – prima e dopo il 17° Congresso – il **Comitato Nazionale ANPI** si è riunito **9** volte. La partecipazione dei membri è sempre stata altissima, con una media di presenze superiore al **93%** (in presenza o in videoconferenza) su 37 componenti del Comitato. Tra i principali temi affrontati nelle riunioni: la preparazione del 17° Congresso Nazionale, l'elezione degli organi statutari, la crisi economica e sociale causata dalla pandemia, la guerra in Ucraina, l'organizzazione delle celebrazioni per il 25 Aprile e il 2 Giugno, le linee guida nell'iniziativa dell'Associazione, la battaglia per la piena attuazione della Costituzione, il contrasto ai nuovi fascismi e razzismi, in particolare nel centenario della marcia su Roma, lo sviluppo dei diritti umani e civili, il fenomeno delle migrazioni, l'autonomia dell'ANPI rispetto alla politica dei partiti, il pluralismo interno all'Associazione, il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nell'attività e nelle cariche direttive, con l'ulteriore obiettivo di un'effettiva parità di genere, l'analisi del voto per le elezioni legislative anticipate, i progetti di riforma in senso presidenzialista e di autonomia differenziata, la riforma della giustizia, l'approvazione dei bilanci economici dell'Associazione.

In particolare, nella riunione del 12 aprile 2022, il Comitato Nazionale ha rinnovato gli organismi statutari e le altre cariche a livello nazionale. **Gianfranco Pagliarulo** è stato confermato **Presidente Nazionale** dell'ANPI, così come **Carlo Ghezzi** nella carica di **Vice Presidente Vicario**. Sono stati eletti **7 componenti della Vicepresidenza**, oltre al Vicario. Ed è stata votata anche la nuova **Segreteria Nazionale**, formata da **9 componenti** oltre al Presidente e al Vicario. Sono stati eletti i **7 componenti della Commissione di Garanzia nazionale**: Piero Cossu (Presidente), Massimo Corradi, Nicia Pagnani, Amalia Perfetti, e Giuliano Varnier, con Ardemia Oriani e Michele Petrarola (supplenti). Confermati **Carla Argenton** come Responsabile amministrativo, **Andrea Liparoto**, Responsabile della comunicazione, **Natalia Marino**, Direttore responsabile della testata giornalistica "Patria Indipendente".

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

La capacità di relazionarsi con le istituzioni è la naturale conseguenza dei nostri scopi radicati nella forma democratica. Con ogni istituzione si deve costruire un rapporto di rispetto e collaborazione. Qualora vi fossero istituzioni che nel loro agire compiono azioni in evidente contrasto col dettato civile e democratico della lotta di liberazione e con la verità storica, l'ANPI ha il dovere di denunciarle a tutti i livelli territoriali. È fra i compiti dell'ANPI, quindi, richiamare con modalità efficaci le istituzioni ai propri doveri costituzionali e alla propria matrice storica e valoriale nella Liberazione. L'ANPI, come enunciato nel documento per la conferenza di organizzazione del 2009, *"intende esercitare un ruolo di 'coscienza critica' della democrazia"*.

La nostra Associazione ha rapporti stabili con due Ministeri. Da subito e in modo continuativo col Ministero della Difesa, in virtù del riconoscimento dell'attribuzione della qualifica di Ente morale (5 aprile 1945) e di Associazione combattentistica; dal 2014 col Ministero dell'Istruzione, in virtù del protocollo d'intesa che riconosce all'ANPI le competenze per *"offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva"*.

Questi rapporti consegnano all'ANPI una collocazione istituzionale che salda il significato della conquista della democrazia al funzionamento delle strutture dello Stato.

I partiti sono fondamentali per il ruolo che la Costituzione riconosce loro e l'ANPI si avvicina ad essi per stimolarne la funzione di corretta e piena rappresentanza della partecipazione popolare. L'ANPI prende posizione nel sostenere chi rappresenta i valori della democrazia, dell'antifascismo inteso come effettivo indirizzo operativo. L'Associazione non dà mai indicazione di voto per persone, formazioni o coalizioni, ciò in primo luogo per evitare di compromettere la nostra autonomia.

Questo non significa che l'ANPI non faccia la propria parte in alcune consultazioni elettorali e popolari, come testimoniano le forti iniziative e le nette prese di posizione in occasione dei referendum costituzionali.

È comune per l'Associazione collaborare con le grandi organizzazioni sindacali e associazioni di natura culturale. La capacità di mettere in campo competenze diverse e diversi ambiti di azione, rendono di gran lunga più efficace l'iniziativa basata sui comuni valori che afferiscono anche, in particolare, agli articoli della Costituzione inerenti il lavoro, la sua piena dignità, il suo essere un diritto fondamentale.

Per la strategia della memoria particolarmente importante è il rapporto tra l'ANPI e gli istituti storici della Resistenza. Pur nella distinzione dei ruoli e delle specificità, la collaborazione fra l'Associazione e l'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", con tutta la sua Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, è uno snodo importante sia nel contrasto al revisionismo sia per valorizzare e supportare iniziative verso la scuola.

Naturalmente l'ANPI può relazionarsi con ogni movimento e raggruppamento democratico di ogni livello territoriale e con movimenti che rappresentino istanze tematiche o generali. In questo ambito i rapporti dell'ANPI con il mondo dell'associazionismo vedono la collaborazione e il confronto in primo luogo con organizzazioni come *Libera*, ARCI, ACLI. Le regole da seguire sono sempre le medesime: il reciproco rispetto, la propria autonomia, il rifiuto netto e inderogabile della violenza. L'ANPI ripudia la violenza e la contrasta poiché estranea al contesto democratico conquistato dalla Resistenza. La protesta politica e sociale va espressa attraverso l'esercizio dei diritti nelle forme previste dalla Costituzione.

I rapporti fra le organizzazioni che perpetuano i valori e la memoria della Resistenza sono sempre stati particolarmente collaborativi e sono innumerevoli dal 1948 a oggi le occasioni di lavoro, le iniziative politiche e culturali in cui è manifesta la forte radice comune e l'unità di intenti. Con associazioni come la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP) il rapporto è di autentica fratellanza. Ricordiamo inoltre le centinaia di iniziative congiunte che ogni anno si svolgono con l'Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti (ANED), nostra associazione sorella. Stretti rapporti si sono radicati anche con l'Associazione Nazionale dei Partigiani Cristiani (ANPC), l'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna (AICVAS) ed inoltre con l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), nonché con le organizzazioni degli Internati Militari Italiani (IMI).

La storia dei rapporti unitari fra associazioni partigiane e resistenziali è antica e complessa e ha sempre visto l'ANPI fra le forze promotrici e partecipi. Nel 1947, ad esempio, nasce la Fondazione Corpo Volontari della Libertà che ha recentemente ripreso la sua attività sotto la presidenza di Emilio Ricci, VicePresidente Nazionale ANPI. L'ANPI, inoltre, col ruolo di vicepresidenza, è parte della Confederazione italiana fra le Associazioni combattentistiche e partigiane, che ha come finalità quella di tramandare, in modo unitario, alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa ed il pieno rispetto alla Costituzione Repubblicana. Ne fanno parte, oltre le associazioni partigiane, associazioni di combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, orfani e famiglie dei caduti, reduci della prigionia, internati e deportati nei campi di concentramento e campi di sterminio.

La nostra Associazione ha rapporti determinanti anche con la Federazione Internazionale dei Resistenti (FIR), alla quale aderisce dal 1951. È un organismo che raccoglie a livello internazionale le associazioni degli ex combattenti nelle forze partigiane, dei perseguitati dai regimi nazista e fascista durante la Seconda guerra mondiale, di formazioni che organizzano i militari di Paesi che hanno combattuto contro i nazifascisti, e dei giovani antifascisti. Obiettivo è la lotta contro ogni forma di fascismo e il sostegno a una politica di pace tra le Nazioni. Nell'ultimo congresso della Federazione, l'ANPI ha designato tre membri negli organi direttivi della FIR.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

RISORSE UMANE RETRIBUITE

Nel corso del 2022 il personale retribuito del Comitato Nazionale ANPI era così composto:

n° 2 unità assunte a tempo indeterminato con CCNL Commercio e attività di segreteria e amministrazione.

n° 1 unità a tempo determinato con Co.Co.Co. e attività di coordinamento per l'attività e le iniziative.

n° 1 unità a tempo determinato con Co.Co.Co. e attività di direzione della testata giornalistica "Patria Indipendente" *on-line*.

ALTRE RISORSE UMANE

Sempre nel corso del 2022, il Comitato Nazionale ANPI ha usufruito del contributo di n° 2 volontari del Servizio Civile Nazionale che hanno svolto attività di supporto nella risistemazione dell'archivio storico-documentale conservato nei locali della sede nazionale a Roma.

L'ANPI si avvale inoltre dell'attività e dell'impegno dei dirigenti nazionali, delle strutture e dei dirigenti territoriali, oltre che degli iscritti all'Associazione.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

MANIFESTAZIONI PER LA PACE DEL 5 MARZO E 5 NOVEMBRE 2022



Verso il 5 novembre. I volti della pace

Centinaia le mobilitazioni nella tre giorni promossa da “Europe for peace”, la rete di cui fa parte anche l’ANPI. In vista della manifestazione nazionale a Roma del 5 novembre una galleria delle iniziative che hanno animato le piazze italiane dal 21 al 23 ottobre

A Torino hanno inaugurato le “Panchine per la pace”, a Bari la mobilitazione è stata regionale con la presenza di tanti sindaci e rappresentanti delle istituzioni. Tra fiaccolate, cortei, sit-in lo scorso fine settimana sono state centinaia, in grandi città come in piccole località, le mobilitazioni dell’ANPI nei territori. Con Cgil, Acli, studenti, semplici cittadini e decine di realtà della società civile in preparazione della manifestazione nazionale del 5 novembre promossa da “Europe for peace”, rete di cui fa parte anche l’Associazione dei Partigiani.

Un’ennesima dimostrazione di generosità e consapevolezza nella tre giorni del 21, 22 e 23 ottobre, perché da mesi iscritti e dirigenti ANPI scendono in piazza, solidarizzando con il popolo ucraino e i dissidenti russi, per chiedere il cessate il fuoco e l’avvio di negoziati. *“La guerra in Ucraina è solo l’ultimo esempio di una guerra che le istituzioni democratiche non controllano più”*, scrive la rete. In un momento storico tra i più delicati nella memoria europea, per il rischio di un conflitto nucleare. Eppure, la gran parte della stampa italiana, con qualche nobile eccezione, ha preferito non dar conto della straordinario impegno.

www.patriaindipendente.it

Roma, la pace, l'abbraccio, l'ANPI

La nostra Associazione è stata protagonista di una mobilitazione memorabile, partecipando con migliaia di iscritte, iscritti, dirigenti. E insieme alle altre realtà promotrici, si è confermata soggetto politico ineludibile sulla questione guerra, oltre che sulla difesa della democrazia e della Costituzione

Roma, 5 novembre. In migliaia le donne e gli uomini dell'ANPI hanno sfilato da piazza della Repubblica fino a piazza San Giovanni. È avvenuto un grande abbraccio. Chi c'era, lo sa. Chi ha visto la diretta sui *social*, lo sa. Chi ha letto i più importanti quotidiani del giorno successivo o ha visto le tv a reti (quasi) unificate, probabilmente non lo sa, o non lo sa bene. Si è svolta a Roma una manifestazione di dimensioni straordinarie, con più di 100mila persone, con una sola parola d'ordine: pace. Dietro questa parola, ovviamente, una sorta di decalogo. Cessate il fuoco, trattativa e negoziato, intervento pacificatore delle Nazioni Unite, ruolo di mediazione dell'Unione Europea, conferenza di pace, smilitarizzazione, messa al bando delle armi nucleari, stop alla corsa al riarmo, sicurezza reciproca condivisa, liberazione dalla guerra. Un percorso che porti a una nuova coesistenza pacifica in un mondo multipolare. Questa manifestazione, promossa da "Europe for Peace", è stata diretta e organizzata da un cartello di centinaia di associazioni, movimenti, sindacati dei più diversi orientamenti, con una fortissima e significativa presenza del mondo cattolico. Il Presidente della CEI, Cardinale Zuppi, ha inviato un autorevolissimo messaggio di adesione e partecipazione.

L'ANPI è stata fra le protagoniste di una giornata indimenticabile. Una giornata memorabile, che restituisce speranza ed entusiasmo ai tanti che sembravano rassegnati al silenzio davanti a un vero e proprio terrorismo mediatico scatenatosi fin dall'invasione. Quando chiunque si permetteva di contraddire sia pur parzialmente il verbo del *mainstream* dominante era messo alla gogna come putiniano, in un delirio bellicista teso a militarizzare l'opinione pubblica. Come se fossimo in guerra. E forse lo siamo. Lo specchio deformante è stato infranto, e questo è merito di quei centomila e passa, che hanno rappresentato un'altra Italia, quella che, proprio perché condanna senza remissione l'invasione russa e le sue sanguinose conseguenze, da tempo pensa che occorre agire diplomaticamente per far cessare l'inutile strage, avviare una *de-escalation*, allontanare l'ombra mostruosa di un conflitto nucleare, restituire al mondo una dimensione di umanità che sembra smarrita.

L'associazionismo democratico laico e cattolico è stato e rimarrà un soggetto politico ineludibile sulla questione della pace e della guerra, ma anche sui temi della difesa della democrazia e della Costituzione, oggi più che mai centrali. Il 5 novembre è un punto di non ritorno e un punto di ri-partenza, che fa onore a tutte e tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione, che, a costo della fatica di un viaggio spesso lungo, hanno consegnato all'intero Paese la possibilità di una speranza di pace. È avvenuto un grande abbraccio di popolo. La poetessa Alda Merini ha scritto: "*Ci si abbraccia per ritrovarsi interi*". Ecco, un abbraccio ai mille e mille e mille dell'ANPI.

Gianfranco Pagliarulo, Presidente Nazionale ANPI





ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

IL 5 NOVEMBRE TUTTI A ROMA PER LA PACE!

RITROVO

PIAZZA DELLA REPUBBLICA ORE 12

PARTENZA CORTEO ORE 13

INTERVENTI DAL PALCO

DI PIAZZA SAN GIOVANNI ORE 15



www.anpi.it

25 APRILE 2022 - 77ª FESTA DELLA LIBERAZIONE

In tutta Italia è stata la partecipazione popolare, con una marea di giovani in piazza, a rispondere a chi ha provato a dividere e lacerare. Centinaia le celebrazioni organizzate nelle principali città capoluogo e in tantissimi Comuni più piccoli del nostro Paese. A oltre due mesi dall'invasione russa hanno prevalso la voglia di pace e futuro, libertà e solidarietà nella "Festa della speranza" auspicata dal Presidente Nazionale ANPI, Gianfranco Pagliarulo. Proprio come 77 anni fa

Alla fine ha vinto il 25 Aprile. Sulle polemiche organizzate, sulle mistificazioni, sulle volgarità.

Hanno vinto le tantissime piazze d'Italia piene di persone libere e liberate dalla follia della guerra, dall'irresponsabilità di alimentarla.

Hanno vinto gli alunni e le alunne delle classi quinte della Scuola Primaria Rodari e di quelli/e di terza dell'Istituto Comprensivo Valgimigli di Mezzano (Ravenna). La bellezza e la semplicità di pace dei loro disegni hanno definito l'essenza del 25 Aprile in modo esemplare.

Hanno vinto le ragazze e i ragazzi che hanno preso la parola a Ivrea, quelli del Collettivo studentesco solidale di Udine che portavano uno striscione con sopra scritto "*Studiare e ricordare*", quelli dell'ANPI e della Rete degli studenti medi che a Verona hanno lanciato l'appello: "FATE in modo di lavorare per la PACE".

Sì, le ragazze e i ragazzi che ne sanno e capiscono molto di più di generazioni di adulti incrostate di opportunismi e ottusità.

Il 25 Aprile hanno vinto i fiori deposti a Piacenza, a Chiaravalle (Ancona), a Pavullo (Modena), a Brindisi – ma si tratta solo di alcuni esempi, rispetto alle centinaia di cerimonie che hanno avuto luogo e di cui è impossibile dar conto in maniera esaustiva – sotto le targhe delle vie dedicate alle antifasciste e agli antifascisti perseguitati, alle partigiane e ai partigiani, ai militari, alle deportate e ai deportati a tutte e a tutti i combattenti per la libertà.

Hanno vinto iscritti e dirigenti ANPI che hanno attaccato sui muri delle strade di Caltanissetta cartelli con i 12 principi fondamentali della Costituzione.

Hanno vinto la partigiana Iole Mancini, 102 anni, i partigiani Mario Fiorentini, 103 anni, e Mario Di Maio, 94 anni che hanno sentito il dovere di essere presenti sul palco di Porta San Paolo a Roma, pur con fatica, per portare il loro saluto e dare coraggio ed entusiasmo.

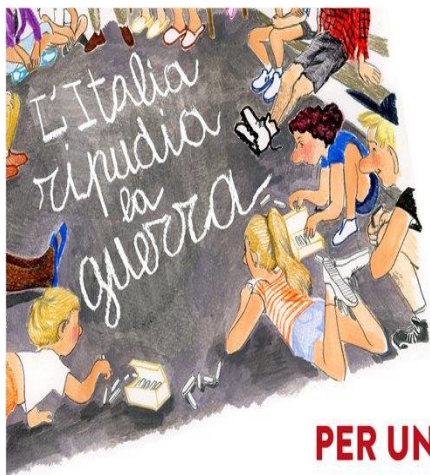
Hanno vinto le folle a Marzabotto e a Casa Cervi.

Ha vinto il calore della solidarietà alla popolazione ucraina devastata da un'aggressione criminale.

Il 25 Aprile è stata letteralmente la Festa della speranza. Che ha pienamente realizzato l'auspicio pronunciato dal Presidente Nazionale ANPI, Gianfranco Pagliarulo, nel corso del suo intervento a Milano: "*Per queste ragioni, contro la disperazione, facciamo di oggi, il 25 Aprile 2022, il giorno della speranza. Su queste cose, su questi pensieri, su queste emozioni, possiamo, vogliamo e dobbiamo essere uniti. Davanti ai morti e alle distruzioni abbiamo il dovere di pensare col cuore*".

A tutte e a tutti, dopo, il compito fondamentale, di prendere per mano la ventata di aria rigenerante del 25 Aprile e seminarla in ogni angolo e coscienza del Paese: quell'antica e autentica forza di coesione e civiltà farà il resto.

Andrea Liparoto - www.anpi.it



PER UN 25 APRILE DI RESISTENZA ALLA GUERRA

CONFERENZA STAMPA
COL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI
GIANFRANCO PAGLIARULO

Venerdì 15 aprile 2022 - ore 11
Sede nazionale ANPI
Via degli Scipioni, 271 Roma

Le giornaliste e i giornalisti possono accreditarsi scrivendo a
ufficiostampa@anpi.it

www.anpi.it



COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA CONTRO IL TERRORISMO
PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO

Programma 25 Aprile 2022

Giovedì 21 Aprile ore 10,00

Cerimonia al Campo della Gloria con deposizioni di corone a ricordo dei partigiani, dei militari italiani caduti nella Guerra di Liberazione, dei cittadini milanesi deportati nei lager nazisti a seguito della opposizione al regime nazifascista e della persecuzione antisemita. Interventi istituzionali e di alcune scuole milanesi.

Lunedì 25 aprile mattina

Deposizione di corone alle lapidi e monumenti che ricordano i Caduti per la Libertà:

- ore 9,00 Cimitero inglese di Trenno – via Cascina Bellaria;
- ore 9,15 Piazza Tricolore, Monumento alla Guardia di Finanza;
- ore 9,30 Palazzo Isimbardi, Lapide che ricorda i Caduti in guerra;
- ore 9,45 Palazzo Marino, Lapide riprodotte la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla città di Milano;
- ore 10,00 – Piazza Mercanti – Monumento alla Resistenza;
- ore 10,30 Piazza S. Ambrogio, Sacro dei Caduti di tutte le guerre;
- ore 11,00 Piazzale Loreto, omaggio ai Quindici Martiri;

Lunedì 25 aprile pomeriggio - piazza Duomo

MANIFESTAZIONE CENTRALE

Concentramento dei partecipanti al corteo lungo corso Venezia a partire dalle ore 14,00. Il corteo raggiungerà piazza Duomo percorrendo le vie del centro città. Interverranno, a partire dalle ore 15,30:

- Giuseppe Sala, sindaco di Milano;
- Tetyana Bandelyuk, cittadina ucraina;
- Dario Venegoni, Presidente nazionale Anedi;
- Maurizio Landini, Segretario generale CGIL;
- Gianfranco Pagliarulo, Presidente nazionale ANPI;

Introduce e coordina **Roberto Cenati** – Presidente Comitato Permanente Antifascista

Costituito nel 1969 a Milano dai volontari della libertà facenti parte dell'ANPI, della FIAP, della F.I.V.L., i componenti dei partiti democratici antifascisti, dei Sindacati, delle Associazioni e organismi di massa. Segreteria organizzativa presso la Casa della Memoria Via Federico Confalonieri 14 - 20124 Milano Tel.: 0276023373/75 - Fax: 0289879983 e-mail: comitato.antifascista@pmfmail.com

ROMA Medaglia d'Oro per la Resistenza 77° della Liberazione ANPI Comitato Provinciale di ROMA ROMA 2022

25 APRILE 77° DELLA LIBERAZIONE D'ITALIA DAL NAZIFASCISMO



PACE LAVORO LIBERTA' ACCOGLIENZA COSTITUZIONE

Ore 9.00 PORTA SAN PAOLO:
musica, teatro e letture della Resistenza

ORE 10,00 **CORTEO**
da LARGO BOMPIANI a PORTA SAN PAOLO



2 GIUGNO 2022 - FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

L'ANPI lancia le celebrazioni per il 2 Giugno e il memoriale con le videointerviste ai partigiani eroi della Resistenza

Più di **40** le città che hanno celebrato la Festa della Repubblica. Il Presidente dell'Associazione dei Partigiani, Gianfranco Pagliarulo: *"Un'Italia di pace, libertà, democrazia e lavoro nata dal dolore della guerra"*

Da Bolzano a Roma, da Torino a Pomigliano d'Arco, sono più di 40 le città dove l'ANPI ha celebrato il 2 Giugno. Dopo le polemiche legate alla manifestazione del 25 Aprile e alle dichiarazioni del Presidente Gianfranco Pagliarulo sulla guerra in Ucraina e sulla Nato, l'ANPI è tornata in piazza per una serie di iniziative dedicate al 76° anniversario della Festa della Repubblica. A presentare il calendario delle manifestazioni è stato Pagliarulo che, dal memoriale delle Fosse Ardeatine a Roma, ha detto: *"Da questo luogo abbiamo pensato di lanciare le iniziative per la Festa della Repubblica, la nostra Repubblica nata dal sacrificio di donne e uomini che lottarono e dal dolore della guerra sognarono un'Italia di pace, libertà, democrazia e lavoro"*.

Proprio in occasione del 2 Giugno l'ANPI ha deciso anche di pubblicare sul sito del Memoriale della Resistenza – www.noipartigiani.it – 4 video-interviste ai partigiani Marisa Rodano, Mirella Allosio, Gastone Cottino e Gastone Malaguti: *"Questi preziosi e lucidissimi protagonisti della Resistenza – sottolinea Pagliarulo – ricordano e illustrano il significato di quella rivoluzione democratica"*. Inoltre il 2 Giugno, in tutta Italia, nell'ambito delle iniziative, ci si è potuti tesserare all'Associazione.

il 2 GIUGNO 2022 FESTA DELLA REPUBBLICA

ISCRIVITI ALL'ANPI

MAI COME OGGI OCCORRE
SOSTENERE I VALORI
DELL'ANTIFASCISMO,
DELLA RESISTENZA,
DELLA COSTITUZIONE,
DELLA PACE



Scopri su www.anpi.it
l'evento nel tuo territorio
dove potrai richiedere
o rinnovare l'iscrizione
alla nostra Associazione



27 GENNAIO 2022 - GIORNO DELLA MEMORIA

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ‘Giorno della Memoria’, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”

(Art. 1 legge n. 211/20 luglio 2000)

Tra gli eventi più rilevanti organizzati nel 2022 vanno segnalati:

- Il **24 gennaio** alle ore 17 alla Casa della Memoria e della Storia di **Roma**, su iniziativa, tra gli altri dell’ANPI provinciale e dell’ANPI Nazionale, si è svolto un incontro con la scrittrice (finalista al Premio Strega e vincitrice del Premio Strega giovani 2021) ed ex deportata **Edith Bruck** sul tema *“Le donne di Ravensbruck”*.

- Dal **24 gennaio al 27 febbraio** al Museo civico di **Bolzano** – nell’ambito del programma di iniziative per Bolzano Città della Memoria 2022 – esposizione della mostra documentaria *“Oltre quel muro - La Resistenza nel campo di Bolzano 1944-45”* promossa dall’ANED e dall’ANPI provinciale Alto Adige-Sudtirolo, curata da Dario Venegoni e Leonardo Visco Gilardi.

- Il **27 gennaio** a **Casoli (CH)**, con la partecipazione dell’**Ambasciatore della Repubblica di Slovenia S. E. Tomaz Kunstelj**, è stato inaugurato il **Memoriale europeo dell’ex campo fascista di Casoli**. L’iniziativa ha ricevuto i patrocini di: Parlamento Europeo, ANPI Nazionale, Regione Abruzzo, Arolsen Archives, Università degli Studi del Molise, Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, Fondazione Fossoli, Memoriale della Shoah di Milano, Associazione “I Figli della Shoah”, Museo della Comunità ebraica di Trieste, Unione della comunità Romanès in Italia, Istituto Nazionale “Parri”, Giornale di Storia.



27 GENNAIO 2022 GIORNO DELLA MEMORIA

Tutte le iniziative su
www.anpi.it/eventi

10 FEBBRAIO 2022 - GIORNO DEL RICORDO

Il 5 febbraio a Gorizia iniziativa congiunta ANPI Nazionale - ZZB-NOB (Associazione dei partigiani sloveni) dal titolo “La storia insieme”, nel Giorno del Ricordo.

Da troppi anni una consistente parte delle celebrazioni del Giorno del Ricordo ha assunto un carattere divisivo, all'insegna del nazionalismo, di nostalgie irredentistiche e persino della riabilitazione del fascismo storico. L'ANPI e la ZZB-NOB (Associazione dei partigiani sloveni) hanno inteso avviare un percorso che tenda a disinnescare queste dinamiche negative che stanno portando in alcuni casi ad anteporre l'interesse politico alla corretta lettura della storia, addirittura negando la legittimità della ricerca e dell'approfondimento.

Un documento prezioso su quel drammatico periodo e più in generale sul rapporto storicamente determinatosi fra gli italiani e gli sloveni in un ampio arco di tempo è costituito dalla Relazione della Commissione mista storico-culturale italo-slovena, istituita nel 1993 dai Ministri degli Esteri dei due Paesi. Essa era costituita da autorevolissime personalità della cultura italiane e slovene. Tale documento costituisce un punto di approdo, ragionevole e meditato, che mette a fuoco l'insieme delle responsabilità e costituisce un atto ufficiale e condiviso dai due Stati. Ancora oggi, le sue conclusioni costituiscono un imprescindibile riferimento per tutti gli studiosi.

Con questa iniziativa si è ripartiti proprio da questo documento per svelenire il clima in cui si svolgono diverse celebrazioni del Giorno del Ricordo, proporre un condiviso criterio di obiettività nella lettura di quegli accadimenti, manifestare il necessario rispetto e la dovuta attenzione ai drammi vissuti dai due popoli, con l'augurio che il documento della Commissione italo-slovena abbia finalmente una larghissima diffusione, come mai accaduto nel passato in Italia, a fronte invece di un'ampia divulgazione in Slovenia.



LA STORIA INSIEME SKUPAJ O ZGODOVINI

**LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
STORICO-CULTURALE ITALO-SLOVENA
COME BASE DI UNA COMUNE MEMORIA
TRANSNAZIONALE DI DUE POPOLI**

**Sabato 5 febbraio 2022
dalle 15 alle 18, presso Kinemax
piazza della Vittoria, Gorizia**

**Introduzione musicale a cura del
Memory Trio**

**NEVENKA TROHA - storica, già membro
della Commissione italo-slovena**

GORAZD BAJC - storico, docente universitario

**FULVIO SALIMBENI - storico, già membro
della Commissione italo-slovena**

ERIC GOBETTI - storico

**MARIJAN KRIZMAN - Presidente nazionale
ZZB NOB Slovenije**

**GIANFRANCO PAGLIARULO - Presidente
nazionale ANPI**

**Coordina i lavori DINO SPANGHERO
ANPI Friuli Venezia Giulia**

**POROČILO SLOVENSKO-ITALIJANSKE
KULTURNOZGODOVINSKE KOMISIJE KOT
OSNOVA SKUPNEGA NADNACIONALNEGA
SPOMINA DVEH NARODOV**

**Sobota, 5. februar 2022
od 15. do 18. ure, v Kinemaxu
piazza della Vittoria, Gorica**

Glasbeni uvod Tria Memory

**NEVENKA TROHA - zgodovinarica, nekdanja
članica italijansko-slovenske komisije**

**GORAZD BAJC - zgodovinar, redni prof.
filozofska fakulteta Univerze v Mariboru**

**FULVIO SALIMBENI - zgodovinar, nekdanji
član italijansko-slovenske komisije**

ERIC GOBETTI - zgodovinar

**MARIJAN KRIZMAN - Predsednik ZZB NOB
Slovenije**

**GIANFRANCO PAGLIARULO - Nacionalni
predsednik ANPI**

**Delo koordinira Dino Spanghero
ANPI Furlanija Julijska krajina**



25 LUGLIO 2022 - PASTASCIUTTE ANTIFASCISTE

La portata generosa dell'ANPI

Una grande pastasciutta antifascista grazie alla passione di tante compagne e compagni. Straordinaria la partecipazione alle oltre 150 tavolate realizzate in tutta Italia il 25 luglio per celebrare la caduta di Mussolini e che quest'anno sono state dedicate alla pace

Difficile fare il conto di quanti piatti di pastasciutta sono stati serviti nei 150 e passa luoghi dove si è ricordato il 25 luglio e la caduta di Mussolini. Ancora più difficile, ma molto più importante, calcolare quante iscritte e iscritti all'ANPI si sono impegnati per cucinare, preparare, servire ai tavoli. Una vera e propria comunità di affetti, di pensiero e di lavoro che ha creato una più ampia comunità: quelle decine e decine di migliaia di persone che hanno trascorso una serata diversa, sociale e solidale, perché cenare insieme in una speciale circostanza vuol dire vivere collettivamente appartenenza, memoria e speranza.

Dunque, una serata di serenità, spesso accompagnata dalle note di un'orchestra o dalle voci di un coro, in un tempo asfissiato dai demoni della preoccupazione, della tristezza e della solitudine. Anno dopo anno, e in particolare ieri, la "pastasciutta antifascista" si è affermata come una piccola stella nel grande universo simbolico della Resistenza, e così è diventata un rito laico, razionale e positivo in quel "fare unione" che, a ben vedere, era ieri la missione dei Comitati di Liberazione Nazionale ed è oggi la cifra del lavoro quotidiano dell'ANPI.

Quest'anno la "serata della pastasciutta" è stata dedicata alla pace, mentre infuriano i bombardamenti in Ucraina e si inasprisce la tensione militare ed economica fra l'Unione Europea e la Russia. Per questo ieri in tante città, durante la cena, è stato presentato l'appello che l'ANPI, l'ARCI, il Movimento Europeo, la Rete per la pace e il disarmo, il direttore del quotidiano cattolico "l'Avvenire", hanno rivolto al governo italiano e all'UE perché si facciano portatori di un impegno diplomatico per il cessate il fuoco, il ritiro delle truppe russe d'occupazione, un ragionevole negoziato, l'invio di forze di interposizione delle Nazioni Unite e la proposizione di una conferenza internazionale di pace che garantisca la sicurezza di tutti i Paesi europei su entrambi i fronti. Una goccia sulla pietra? Forse. Ma, come si sa, col tempo la goccia scava la pietra.

Ecco la buona ragione per cui si è dedicato questo appuntamento alla trattativa, e cioè alla ricerca assoluta e irreversibile di una via per far cessare la guerra che sta distruggendo l'Ucraina e dissestando l'Europa. Ancora una volta l'ANPI ha manifestato la sua forza tranquilla e la sua vocazione unitaria e comunitaria. Ancora una volta tante compagne e compagni hanno dimostrato, con la loro passione, la loro saggezza e il lavoro volontario, cos'è l'Associazione.

Gianfranco Pagliarulo
Presidente Nazionale ANPI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

25 LUGLIO 2022

PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA *per la pace*

Negli eventi in tutta Italia
sarà presentato l'appello
**Per una proposta di pace
dell'Unione Europea**

info su www.anpi.it



INGRESSO
LIBERO
DALLE
19:00

#PASTALIBERATUTTI

PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA



A CASA CERVI

ALBERTINA SOLIANI

GIAMMARRIA MANGHI

GIORGIO ZANNI

MICHELE GUERRA

KATIA TARASCONI

LUCA RONZONI

ALESSANDRO SPANÒ

OSPITE DELLA SERATA:

l'attore **VALERIO APREA**

Premiazione XXI Edizione
FESTIVAL DI RESISTENZA
TEATRO PER LA MEMORIA

Spettacolo
AEMILIA
Appunti di viaggio

DJ SET RESISTENTE
Mark Bee

25
Luglio
2022



WWW.ISTITUTOCERVI.IT | Via Fratelli Cervi 9, Gattatico (Reggio Emilia)

Durante la Festa il Museo Cervi è visitabile gratuitamente



Pastasciutta antifascista bolognese!

Lunedì 25 luglio 2022
Cortile d'Onore di Palazzo D'Accursio
Piazza Maggiore, Bologna
Ore 12.30

Vi aspettiamo per
festeggiare insieme
il 79° anno della
caduta del fascismo!

Con la partecipazione
di Alessandra Spisni



Papà Cervi



ANPI Provinciale di Roma
Sezione "Giordano Sangalli" - Centocelle



25 LUGLIO 2022

PASTASCIUTTA ★ ★ ANTIFASCISTA

NELL'ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DI BENITO MUSSOLINI
RICORDANDO LA FAMIGLIA CERVI

presso
LABORATORIO SOCIALE AUTOGESTITO CENTOCELLE
(EX CASALE FALCHETTI)
VIALE DELLA PRIMAVERA, 319b



Ore 18 "GUERRA E PACE" - RIFLESSIONI SULLE CONSEGUENZE
DEL CONFLITTO IN UCRAINA

Ore 20 CENA SOCIALE - MENÙ: PANZANELLA; PASTA FREDDA CON
PRODOTTI STAGIONALI BIOLOGICI; 1 BICCHIERE DI VINO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 10

(GRADITA LA PRENOTAZIONE VIA E-MAIL anpicentocelle@gmail.com OPPURE
TELEFONO: 347 1626532 (EMANUELA)

Tesseramento ANPI 2022



28 OTTOBRE 2022 - CENTENARIO MARCIA SU ROMA

Gianfranco Pagliarulo: “Ci aspettiamo dal nuovo governo un doveroso e inequivocabile pronunciamento antifascista in occasione della ricorrenza della marcia su Roma”

COMUNICATO STAMPA

“Ci aspettiamo tra i prossimi atti del nuovo governo, comunque sia formato, un doveroso e inequivocabile pronunciamento antifascista proprio in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma”, così ha iniziato il suo intervento il Presidente Nazionale ANPI, Gianfranco Pagliarulo, nella conferenza stampa sul tema “Il centenario della marcia su Roma: l’ANPI in campo per la memoria antifascista” svoltasi nella sede nazionale dell’Associazione a Roma. Il Presidente ha quindi illustrato le iniziative che l’ANPI svolgerà nei prossimi incontri in occasione del centenario: il convegno internazionale “Lo sguardo dell’altro fascismo e colonialismo visto dagli aggrediti, ieri e oggi”, che avrà luogo il 15 ottobre al Salone comunale di Forlì; la *no-stop* antifascista in onda il 27 ottobre sulla pagina Facebook Associazione Nazionale Partigiani d’Italia - ANPI con contributi video di storici illustri (tra cui Paolo Pezzino, Giovanni De Luna, Isabella Insolubile e Davide Conti), immagini, *podcast*, musica; la manifestazione nazionale il 28 ottobre a Predappio in ricordo della Liberazione della città avvenuta il 28 ottobre 1944; il convegno del 10 novembre a Roma sul tema “La crisi del liberalismo e la nascita dello stato fascista”. L’ANPI farà il suo mestiere statutario, quello di guardiano civile e sociale della Costituzione.



IL CENTENARIO DELLA MARCIA SU ROMA: L'ANPI IN CAMPO PER LA MEMORIA ANTIFASCISTA

CONFERENZA STAMPA

14 OTTOBRE 2022 – ORE 11

SEDE NAZIONALE ANPI - VIA DEGLI SCIPIONI, 271 - ROMA

Interverranno

Gianfranco Pagliarulo - *Presidente nazionale ANPI*

Alessandro Pollio Salimbeni - *Vice Presidente nazionale ANPI*

Le giornaliste e i giornalisti possono comunicare la propria partecipazione
- in presenza o in collegamento zoom - a ufficiostampa@anpi.it

www.anpi.it

Con il patrocinio di



Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Comune di Forlì
Regione Emilia Romagna
Assemblea Legislativa



★A.N.P.I.★

15 OTTOBRE
LO SGUARDO DELL'ALTRO.
FASCISMO E COLONIALISMO
VISTI DAGLI AGGREDITI, IERI E OGGI
CONVEGNO
SALONE COMUNALE
FORLÌ PIAZZA SAFFI
INFO@ANPIFORLIT.IT



aderiscono



★A.N.P.I.★

15 ottobre 2022
Salone comunale - Piazza Saffi - 9.30-13 - 15.00.00


Prima sessione
Sefati, sindaco di Forlì, Gianluca Zattini, assessore alla cultura, Valerio Michalini.
Presentazione: Gianfranco Mino Costi, *Fascisti invasori. La patria, gli aggrediti*.
Introduzione: Filippo Fioravanti, direttore scientifico Istituto Partigiani d'Italia.
L'ultimo dilettante. L'Italia e la questione dei crimini del fascismo tra rinascente e oblio.

L'Africa orientale italiana
Colabella Clelia D'Amico, Università di Macerata, *L'Impero come un progetto. L'evoluzione dell'Europa nell'esperienza dei colonizzati*.
Giuseppe Longoni, portavoce dell'Associazione della comunità etiope in Italia, *Empire 1935-1941: dieci anni di feroce imperialismo. Un'esperienza di guerra, resistenza ed umanità*.
Mayana Hassan, Mehari, vicepresidente Sambyony Tseha, Associazione culturale etiopica in Italia, *La Somalia tra passato coloniale e presente*.

Il Mediterraneo
Jose Antonio Moreno Diaz, Consulato generale di Spagna, *Lo Stato di diritto e i rischi della demagogia di un partito dell'Unione Europea*.
Hans Haackel, storico, *Basel Unions nazionale (antifascista) dei combattenti della resistenza e dell'Occidente democratico greco (P.E.A.D.S.E): Fascismo e imperialismo in rapporto "affettivo"*.

Conferenza finale: Un storia e politica
Giandomenico Pallardo, presidente nazionale ANPI e Paolo Pozzani, presidente nazionale Istituto Partigiani.

Coordinato Anna Lucibbi, vicepresidente generale ANPI.
Tutto l'evento sarà visibile in streaming su Facebook sulla pagina ANPI Forlì Cesena.
<http://www.facebook.com/anpiforlivesena>



Con il patrocinio di



★A.N.P.I.★

PREDAPPPIO 22
28 OTTOBRE
PREDAPPPIO LIBERA.
CORTEO PER UN ANNIVERSARIO
PARTENZA DAL MUNICIPIO
PREDAPPPIO ALLE 14,30
INFO@ANPIFORLIT.IT



aderiscono



★A.N.P.I.★
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

MARCIA, MAI PIÙ!

CENTO ANNI DOPO LA MARCIA SU ROMA,
UNA "NO STOP" ANTIFASCISTA CON CONTRIBUTI
DI STORICHE, STORICI E ATTORI ILLUSTRI,
IMMAGINI D'EPOCA, PODCAST, MUSICA

27 OTTOBRE 2022 - ORE 17
SULLA PAGINA FB
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - ANPI

www.anpi.it

★A.N.P.I.★
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE
E LA VITTORIA DEL FASCISMO

10 NOVEMBRE 2022 - ORE 17
FNSI (FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA)
SALA "WALTER TOBAGI"
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 349 - ROMA

Introduzione e coordinamento
Gianfranco Pagliarulo - Presidente nazionale ANPI

Interventi
Giulia Albanese
Docente di storia contemporanea all'Università degli Studi di Padova

Agostino Giovagnoli
Docente di storia contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Aldo Tortorella
già dirigente politico e Partigiano

Massimo Villone
Docente emerito di Diritto costituzionale all'Università Federico II di Napoli

L'accesso alla Sala sarà rigorosamente su invito www.anpi.it

IL PROGETTO “NOI, PARTIGIANI”

Questo è uno scrigno che contiene e conserva le parole e i volti di tante partigiane e partigiani. Va maneggiato con la cura ed il rispetto che si deve alle madri e ai padri che hanno generato un Paese altro, diverso e opposto a quello fascista: l'Italia – come è scritto sulla Costituzione – del lavoro e della pace.

Tutti molto anziani, naturalmente. Immaginatoli da giovani, da ragazzi, alcuni da ragazzini, quando, spesso in modo diverso l'uno dall'altro, ma uniti tutti dalla volontà di liberazione e di libertà, affrontarono un nemico spietato ed infinitamente più forte, e lo sconfissero.

È il loro dono e per questo ci sono cari. Non è un libro di storia, perché evoca un sentimento di gratitudine e ci presenta una galleria di ricordi che collega il passato al presente, che ci fa umani fra gli umani.

Ragazzi di allora che parlano ai ragazzi di oggi, come se dicessero che sì, si può e si deve cambiare, mettendosi in gioco. Un messaggio che propone una tensione alla cittadinanza attiva, un impegno che accomuna la generazione della radio a quella del web.

Quando Laura Gnocchi e Gad Lerner proposero questo progetto a Carla Nespolo, la presidente nazionale dell'ANPI accettò con entusiasmo, facendolo proprio. Grazie a Laura e a Gad, dunque, perché hanno ideato e creato questo incontro. E poi a ciascuno dei protagonisti intervistati. Ed ancora allo SPI Cgil, che ci ha davvero aiutato. E grazie a tutti voi che, visionando queste pagine, contribuite giorno per giorno a rendere stabile e permanente questo Memoriale, come un monumento scavato nella pietra della vita.

Gianfranco Pagliarulo, Presidente nazionale dell'ANPI

Il progetto

Le centinaia di volti di partigiane e partigiani che compongono le tessere del mosaico di questo Memoriale della Resistenza italiana, rappresentano un insieme di storie di vita raccontate in tarda età dai diretti interessati, allora giovanissimi.

Ciascuno di loro, nella grande varietà delle estrazioni sociali e degli orientamenti culturali, testimonia una scelta di libertà compiuta rivoltandosi contro il regime fascista e l'invasore tedesco.

La ricerca, avviata nel 2019 prima della pandemia Covid che ha falciato questa generazione, portatrice di un prezioso deposito di memorie e di insegnamenti, è ancora in divenire. L'obiettivo è di raccogliere qui il massimo numero di testimonianze dei protagonisti della Resistenza, comprese le molte rilasciate in precedenza e disseminate in vari archivi.

Chiunque abbia dato il suo contributo, piccolo o grande, alla lotta di Liberazione nei venti terribili mesi che vanno dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, merita di essere ricordato con riconoscenza da chi ha avuto la fortuna di nascere in un Paese che trova nella Costituzione repubblicana, per sua natura antifascista, le basi della convivenza democratica.

Come tale viene messo a disposizione di tutta la cittadinanza, dei ricercatori storici, ma in special modo dei giovani chiamati a confrontarsi con le scelte di chi, alla loro età, seppe fare la cosa giusta.

Laura Gnocchi
Gad Lerner

Alle interviste realizzate con partigiani e partigiane viventi, nel Memoriale vengono aggiunte anche testimonianze raccolte negli anni precedenti dall'Anpi, da studiosi, familiari, attivisti. Nei video e nelle schede troverete perciò specificato l'archivio di provenienza e, per quanto possibile, la data in cui sono state girate.

Si tratta di materiali nati in tempi e con tecniche di ripresa molto diversi tra loro, ma uniti alle interviste più recenti dallo stesso intento: mantenere il ricordo e rendere omaggio a chi ha combattuto per la libertà.

NOI PARTIGIANI

Memoriale Della Resistenza Italiana

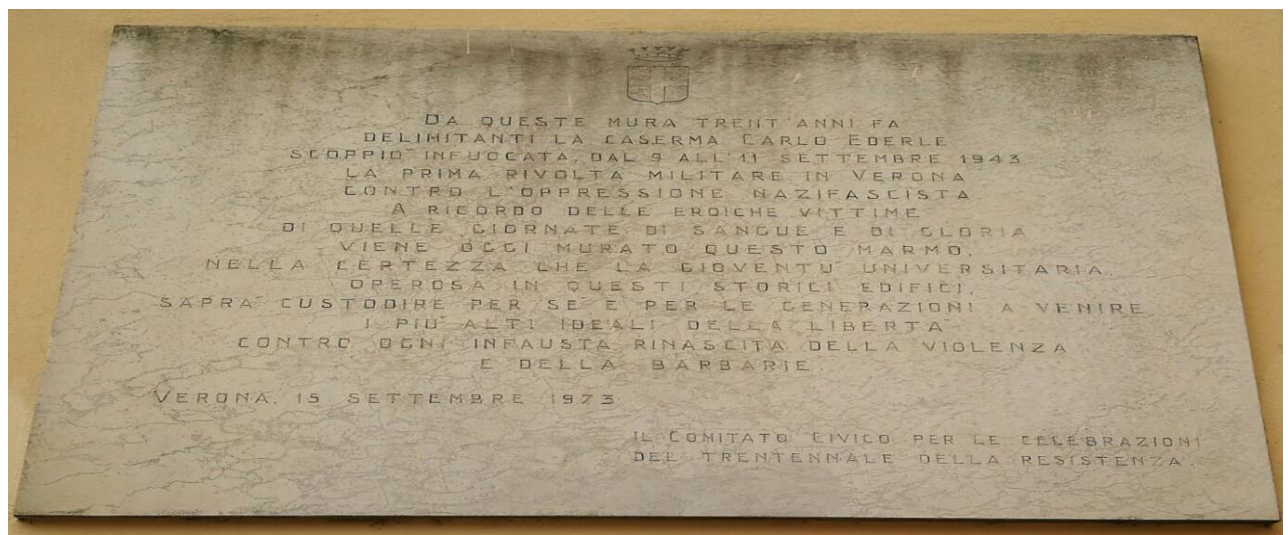


II RESTAURO DEI MONUMENTI - Con il contributo del Ministero della Difesa

Attraverso le proprie strutture territoriali e in collegamento con le amministrazioni locali, l'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** ha realizzato – assieme allo SPI-CGIL – una **serie di progetti** tesi a **recuperare e valorizzare monumenti, luoghi e ambienti** che videro lo svolgersi di momenti decisivi per la costruzione di un mondo di giustizia e libertà nel corso della Seconda guerra mondiale e della lotta di Liberazione dall'occupazione nazifascista del nostro Paese. Si tratta di siti sicuramente non inferiori per importanza a quelli storicamente più conosciuti, visto il sempre crescente interesse per i **luoghi della Memoria**, testimonianza del sacrificio di tanti italiani – **partigiani, militari, civili, donne e uomini** – per la libertà e la democrazia. Tali opere poste a perenne ricordo di fatti, vicende e figure simbolo della Resistenza e del Secondo conflitto mondiale rischivano lo scherno del tempo, dell'incuria e del degrado.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati 11 interventi di restauro in 6 tra città capoluogo e centri più piccoli: Provaglio Val Sabbia (BS), Verona, Nozzano Castello (LU), Ascoli Piceno, Pescara, Nettuno (RM).

A seguire alcune immagini dei monumenti restaurati:





**I GIOVANI NELLA RESISTENZA E
NELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA
24 FEBBRAIO 2023**



Ore 9.30 - Inaugurazione restauro della targa dedicata a EUGENIO CURIEL
Ore 10.00 - Sala Consiliare
Incontro con gli studenti dell'ITIS L. Trafelli

Interviene:
Il Prof. DAVIDE CONTI - storico

Saluti:
Comune di Nettuno - Dott. ANTONIO REPUCCI
Ass. Naz. Partigiani d'Italia - LEDA COCHI
Messaggio agli studenti di ALDO TORTORELLA - partigiano e Presidente onorario ANPI nazionale

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI NETTUNO





I LIBRI DI BULOW

I libri di Bulow

Nati negli ultimi scampoli del 2020 I libri di **Bulow** sono un'iniziativa formativa promossa dall'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. È rivolta non solo agli iscritti, ma anche, e specialmente, a tutte le cittadine e ai cittadini di buona volontà democratica e antifascista. Pagine di apprendimento e approfondimento dei principi e valori che mossero la lotta delle combattenti e dei combattenti per la libertà.

Bulow è il nome di battaglia di Arrigo Boldrini, comandante partigiano, Medaglia d'oro al Valor militare, co-fondatore e Presidente nazionale dell'ANPI per sessant'anni. Fu uno dei principali fautori della "pianurizzazione", la scelta strategica che portò i partigiani dalle montagne a luoghi aperti, che si pensavano impossibili per quel tipo di lotta. Un'innovazione che portò l'anelito di democrazia in nuovi territori.

L'ambizione di questi libri è la medesima.

CATTIVE COMPAGNIE NEOFASCISTI, ISTITUZIONI, POLITICA I CASI ECLATANTI DEGLI ULTIMI ANNI

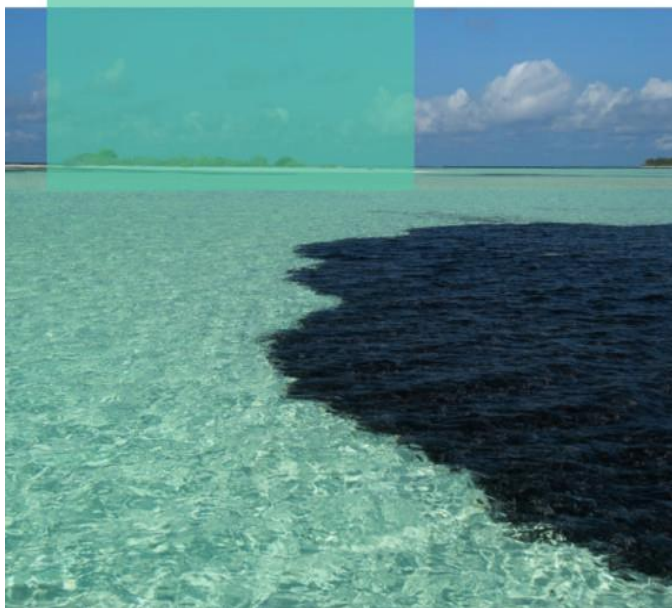
Giovanni Baldini
Andrea Liparoto
Thomas Mackinson
Natalia Marino
Matteo Pucciarelli
Valerio Strinati



UNA SCELTA PER LA VITA

LA TESTIMONIANZA DI
LILIANA SEGRE IN UN FUMETTO
DI GIANNI CARINO

Con una lettera di Liliana Segre
Introduzione di Gianfranco Pagliarulo



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Nel 2022 è proseguita l'azione del **Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza**, nato per impulso dell'ANPI nel 2021 e che riunisce **10** organizzazioni: **ANPI, AICVAS, ANED, ANEI, ANFIM, ANPC, ANPPA, ANRP, FIAP, FIVL**. Un'iniziativa storica mossa dalla necessità di una grande unità per rilanciare i valori dell'antifascismo e per la piena attuazione della Costituzione.



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Carta dei valori e degli intenti

Nel pieno rispetto dell'autonomia, dell'identità e della pari dignità di ciascuna Associazione partigiana e resistenziale che rappresentiamo, uniti dalla memoria dei venti anni di resistenza morale e civile dell'antifascismo, dei "venti mesi" della selvaggia occupazione nazista e del collaborazionismo della repubblica di Salò, della deportazione politica ed ebraica, dell'internamento di soldati ed ufficiali, del prelievo coatto di manodopera, di stragi ad opera delle unità militari e di polizia sia dell'occupante nazista sia della repubblica di Salò, e del riscatto dell'Italia grazie alla Resistenza, consapevoli della necessità di rafforzare un rapporto comune nel complesso momento che attraversa l'intero Paese, decidiamo di dar vita ad un **Forum collegiale permanente**, per sua natura apartitico e pluralistico tendenzialmente mirante alla collaborazione e al lavoro comune con le organizzazioni di analoga matrice presenti negli altri stati, e sottoscriviamo questa Carta dei valori e degli intenti come base ideale di un percorso unitario e condiviso:

- affermare, difendere e rilanciare i valori dell'antifascismo e della Resistenza, oggi insidiati da ripetuti tentativi di sottovalutazione e di discredito, sia in Italia che in Europa;
- diffondere la conoscenza della recente storia italiana dal periodo immediatamente precedente alla nascita del fascismo, all'instaurazione del regime, al ventennio fascista con particolare riferimento alle attività antifasciste ed alla spietata repressione di tali attività, alla Resistenza ed alla lotta di Liberazione, contro ogni tentativo revisionistico e in difesa dell'autonomia della ricerca storica;
- diffondere la conoscenza della Costituzione e promuoverne l'attuazione integrale, a cominciare dai principi di pace, libertà, uguaglianza e democrazia alla base anche del Manifesto di Ventotene;
- affermare con forza i diritti umani e i doveri di solidarietà politica, economica e sociale fra tutti i cittadini;
- diffondere la democrazia rappresentativa come forma di governo, come strumento di partecipazione popolare e come organizzazione generale della vita pubblica;
- lottare contro ogni discriminazione e contro ogni razzismo;
- chiedere la piena applicazione da parte di tutte le istituzioni democratiche delle leggi vigenti, contro i rigurgiti neofascisti;
- operare per la formazione civile dei cittadini, in particolare dei giovani, alla luce dei valori essenziali della Repubblica democratica e antifascista;
- lottare per la piena attuazione del progetto di un'Europa libera, unita, democratica, solidale e promotrice di pace;
- promuovere iniziative tese a salvaguardare la pace, alla luce dell'art. 11 della Costituzione della Repubblica, della Carta delle Nazioni Unite e degli atti costitutivi della Unione Europea.

IL PRESIDENZIALISMO E L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Pagliarulo: "Presidenzialismo e autonomia differenziata, il programma della destra al governo scardina la Costituzione"

Questo programma prevede lo scardinamento della Costituzione, a partire dall'elezione del Presidente della Repubblica a suffragio universale e diretto. Vorrebbe dire affidarsi a un "uomo forte", abolire la funzione del Presidente come custode e garante e trasformarlo nel rappresentante di una parte, eletto dopo un'aspra competizione elettorale. L'autonomia differenziata, oltre a rompere l'unità nazionale, aumenterebbe in modo esponenziale e irreversibile le diseguaglianze azzerando il principio di solidarietà e quello di eguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione). Per contrastare la dilagante sfiducia e delusione, per salvare l'Italia, occorre fare l'esatto contrario: restituire poteri e autorevolezza al Parlamento con una legge elettorale che lo renda davvero rappresentativo, promuovere autonomie locali e Regioni in chiave di reciproca solidarietà e non di competizione.

2 agosto 2022

Gianfranco Pagliarulo



PRESIDENZIALISMO E AUTONOMIA DIFFERENZIATA: COME SCARDINARE LA COSTITUZIONE

CONFERENZA

16 SETTEMBRE 2022 – ORE 15:30

FNSI (FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA) SALA "WALTER TOBAGI"
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 349 – ROMA

Saluto di Giancarlo Tartaglia – *Consigliere FNSI*

Introduce e coordina

Betty Leone – *Vice Presidente nazionale ANPI*

Interventi

Gaetano Azzariti

Docente di Diritto costituzionale, Università La Sapienza di Roma

Rosy Bindi – *già Parlamentare e Ministro*

Pier Virgilio Dastoli

Presidente del Consiglio italiano del Movimento Europeo

Conclusioni

Gianfranco Pagliarulo – *Presidente nazionale ANPI*

L'ingresso è rigorosamente su invito

I giornalisti possono richiedere l'accredito scrivendo a ufficiostampa@anpi.it

www.anpi.it



Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Attualità

Storia

Associazione

ENHANCED BY Google



Protocollo d'intesa

ANPI-MIUR



I LIBRI DI
BULOW

*"Noi, compagne
di combattimento..."*

I Gruppi di Difesa della Donna, 1943-1945

Il convegno e la ricerca



Il sito internet nazionale dell'ANPI – www.anpi.it, Direttore responsabile **Andrea Liparoto**, *netmaster* **Francesco P. Sileno** – conta oltre un milione di visitatori, per un totale di oltre due milioni di pagine consultate. Tutte le notizie sulle iniziative, manifestazioni e attività dell'Associazione, dall'intero territorio nazionale, dai **105** Comitati Provinciali e dalle oltre mille sezioni di città e centri più piccoli, confluiscono sul sito, in costante e ininterrotto aggiornamento. Il portale ospita i *link* ai documenti e alle pubblicazioni curate dall'ANPI, oltre ai materiali grafici relativi a tutte le iniziative e progetti realizzati. Uno strumento, dunque, utilissimo ai fini dell'informazione e della conoscenza da parte degli iscritti, dei simpatizzanti e, più in generale, dei cittadini interessati alle tematiche dell'antifascismo e della lotta di Liberazione, così come alla diffusione dei valori e dei principi democratici sanciti nella Costituzione nata dalla Resistenza.

Dal sito nazionale è raggiungibile e consultabile la testata giornalistica quindicinale dell'Associazione, *Patria indipendente on-line* (www.patriaindipendente.it), Direttore responsabile Natalia Marino. Attualmente sono presenti sul sito anche i *link* alle pagine di tre portali dedicati agli archivi documentali digitali costituiti al termine di approfondite e accurate ricerche storico-scientifiche avviate dall'ANPI: “*L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*” (straginazifasciste.it), con la collaborazione degli studiosi dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI); “*Noi, compagne di combattimento... I Gruppi di Difesa delle Donne, 1943-1945*” (<http://gdd.anpi.it>), a cura del Coordinamento nazionale delle Donne dell'ANPI; la “*Banca dati sugli scioperi degli anni 1943-1944-1945*” risultato del Progetto sulle lotte dei lavoratori durante la 2^a guerra mondiale portato avanti assieme all'Istoreto e alla Fondazione Di Vittorio (<http://www.cronologiascioperi1943-1945.it>). A questi va aggiunto il collegamento alla **Piattaforma multimediale ProMemoria** (<http://promemoria.anpi.it>) da leggere, vedere e ascoltare, costruendo la propria personale mappa della storia. Va infine segnalato il *link* all'Archivio nazionale **Noi, partigiani** con le videotestimonianze delle partigiane e dei partigiani ancora viventi. In allegato una *slide* che riepiloga i contenuti “fissi” del sito.

Tra le sezioni speciali più visitate vanno ancora indicate *La Resistenza dei militari italiani e Donne e uomini della Resistenza*, con pagine in costante ampliamento e aggiornamento. Anche l'enciclopedia *on-line Wikipedia* segnala e rimanda ai profili biografici di partigiani e partigiane (ad oggi oltre 3.000 schede) presenti sul sito nazionale.

L'ANPI, inoltre, è presente sui *social network* con i suoi profili **Facebook** (seguito da circa **210.000 follower**), **Twitter** (**oltre 92.000**), **Instagram** (**38.000**). I dati sono riferiti al 2022.

Il periodico dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia “**Patria Indipendente**” *on-line* (www.patriaindipendente.it) esce in una versione grafica rinnovata, con uno sviluppo evolutivo avviato nel marzo 2022. Il *refactoring* è nato da un'esigenza reale e da una scommessa. L'aspetto ridisegnato, l'impaginazione, le nuove sezioni riflettono la ricchezza di contenuti frutto del lavoro avviato nel 2015 con la scelta di migrare sul *web*. Una sfida dettata dalla necessità di rinsaldare il rapporto di fiducia del giornale dei partigiani con i lettori affezionati e di rispondere alle aspettative dei nuovi, mettendolo al passo coi tempi, anche in versione “tascabile” su *smartphone*. Una conferma della lungimiranza dell'Associazione nel ribadire la missione di una testata andata in stampa nel lontano 1952 e di cui dunque nel 2022 ricorreva il **70° anniversario dalla fondazione**. Dopo sette anni *on-line* era giunto dunque il momento di imprimere una svolta ulteriore, moltiplicando i luoghi della proposta informativa, formativa e di conoscenza. **E soprattutto trasformando la testata – attraverso gli aggiornamenti on-line giornalieri – dall'originaria cadenza quindicinale in una sorta di vero e proprio quotidiano**. Perché compito essenziale di un giornale è informare nel modo migliore e più fruibile possibile. Offrire un servizio, far arrivare notizie, inchieste, approfondimenti, immagini, video, con la massima professionalità, velocità e correttezza. Arricchiscono la proposta editoriale i resoconti e le cronache sulle iniziative e attività portate avanti dal Presidente Nazionale dell'ANPI, **Gianfranco Pagliarulo**, dal Comitato Nazionale dell'Associazione, dagli oltre 100 Comitati Provinciali e dalle tantissime Sezioni disseminate su tutto il territorio italiano. In seguito alla sua nomina a Presidente dell'Associazione, Pagliarulo ha mantenuto la direzione editoriale del periodico, mentre la giornalista professionista **Natalia Marino** è dal 2021 il Direttore responsabile della testata *Patria Indipendente on-line*, della quale **Andrea Liparoto** è caporedattore. Compongono la redazione Donatella Alfonso, Giovanni Baldini, Irene

Barichello, Giampiero Cazzato, Gabriella Cerulli, Aurora Delmonaco, Valerio Strinati. Tra le firme più autorevoli – giornalisti, storici, giuristi, costituzionalisti, docenti e personalità della cultura – che contribuiscono alla realizzazione del periodico vanno citati Paolo Brogi, Chiara Ferrari, Francesco Filippi, Domenico Gallo, Eric Gobetti, Carlo Greppi, Giorgio Pagano, Francesco Soverina, Aldo Tortorella, Claudio Vercelli e tanti altri.

“**Patria Indipendente**”, periodico quindicinale dell’ANPI Nazionale, nasce il 2 marzo 1952 con un formidabile comitato di “direzione”: Emilio Lussu, scrittore, dirigente politico di primo piano e figura tra le più rappresentative dell’antifascismo italiano, Leonida Repaci, anch’egli scrittore, fondatore del premio letterario Viareggio, Giovanni Serbandini, noto dirigente comunista, condannato dal Tribunale Speciale e partigiano della prima ora. Fausto Vighi, scrittore e giornalista, fu il primo direttore responsabile. Fin dalle origini *Patria* ospitò firme fondamentali della cultura italiana: da Alberto Moravia a Carlo Levi e a Carlo Lizzani. Poi altri grandi della società, della politica e della cultura: Piero Calamandrei, Italo Calvino, Enrico Mattei, Carlo Salinari, Umberto Terracini, Leo Valiani, Giuliano Vassalli, Piero Jahier, Vasco Pratolini, Leonetto Amadei, Umberto Calosso, Ada Gobetti, Riccardo Lombardi, Renata Viganò, Ruggero Zangrandi, solo per fare alcuni nomi. Gli intellettuali scesero in campo a difesa dei partigiani, della Costituzione e dei valori di libertà e democrazia. *Patria* c’è sempre stata, a sostegno delle battaglie ideali e politiche dell’ANPI e dei suoi dirigenti, con in testa Arrigo Boldrini, mitico comandante “Bulow” e MOVIM. Dal '98 la cadenza del giornale diviene mensile, per tornare con la sua versione *on-line* alla periodicità quindicinale, ma con aggiornamenti da vero e proprio quotidiano. Questi i direttori responsabili che si sono susseguiti dalla nascita della testata: Fausto Vighi (dal 1952 al '59), Francesco Fausto Nitti (1959-'74), Alfonso Bartolini (1974-2001), Lucio Cecchini (2001-'04), Giulio Mazzon (2004-'05), Wladimiro Settimelli (2005-'15), Gianfranco Pagliarulo (2015-'20). **Dal 2021 Natalia Marino è la prima donna alla guida del giornale.**

La **newsletter**, per ogni numero del giornale, completa di sommario degli articoli e relativi *link* ai pezzi, è inviata ogni quindici giorni a una *mailing list* di **circa 76.000 destinatari** che lo hanno richiesto. Al numero di questi lettori “affezionati” va aggiunto il dato significativo di circa **180.000 contatti mensili** in media, oltre alla diffusione sui principali *social*: con circa **14.000 follower** e **18.000 visualizzazioni giornaliere** su **Facebook**, circa **600 follower** su **Twitter** e **1.200** su **Instagram** (dati riferiti al 2022).





**Patria
Indipendente**

2 MARZO 2022

**70 ANNI DI
PATRIA INDIPENDENTE
IL PERIODICO DELL'ANPI**

**FESTEGGIAMO INSIEME ALLE ORE 18.00
IN DIRETTA SU**

f www.facebook.com/anpinaz

Con:

MIRELLA ALLOISIO
Partigiana e storica collaboratrice di Patria Indipendente

PIERFRANCESCO DILIBERTO "PIE"
Regista, sceneggiatore, attore, scrittore, autore e conduttore televisivo e radiofonico

NATALIA MARINO
Direttore di Patria Indipendente

UGO NESPOLO
(con una sua sorpresa) - Pittore, designer, artista multimediale

GIANFRANCO PAGLIARULO
Presidente nazionale ANPI

E tutta la redazione di Patria Indipendente

www.anpi.it
www.patriaIndipendente.it





Periodico dell'Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Numero 101 Anno

Aggiornato il 15 Dicembre alle 10:30

GLI SPECIALI DI PATRIA



MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

Speciale. Quei disertori del
Reich nel vento del Nord

Giorgio Pagano



CITTADINANZA ATTIVA

Quei 12 professori che non si piegarono a Mussolini

Claudio Maderloni e Paolo Papotti



Periodico dell'Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Numero 103 Anno

Aggiornato il 28 Febbraio alle 19:00

ANNIVERSARI



Valerio Verbano,
l'antifascismo non
dimentica

Iacopo Smeriglio



CITTADINANZA ATTIVA

Alla guerra l'Anpi risponde con il coraggio della pace

Patria Indipendente



Periodico dell'Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia

Numero 104 Anno

Aggiornato il 11 Marzo alle 09:45

EDITORIALI



LUNEDÌ 7 MARZO 2022

Disarmiamo la guerra

Sergio Bassoli

La Costituzione italiana è stata scritta da
persone che avevano dovuto abbracciare



COPERTINE

8 MARZO 2022: PACE

Coordinamento nazionale donne Anpi

ADDIO A CARLO SMURAGLIA (1923-2022)
PARTIGIANO E PRESIDENTE EMERITO DELL'ANPI

Il suo nome resterà nella storia di questo Paese per l'appassionata partecipazione alla Resistenza, lo strenuo impegno per la piena attuazione della Costituzione, dei diritti, della democrazia.

30 maggio 2022 - **LA SEGRETERIA NAZIONALE ANPI**

Gianfranco Pagliarulo, Presidente Nazionale ANPI: *“Grazie di tutto, caro Carlo. Grazie per la tua ininterrotta battaglia per la Costituzione. Grazie per essere stato sempre dalla parte dei lavoratori. Grazie di essere stato partigiano, oramai uno degli ultimi. Grazie per aver sempre difeso in modo rigoroso l'autonomia dell'ANPI. Grazie di una vita al servizio degli ideali che ci accomunano. Che la terra ti sia lieve, Carlo”.*

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica: *“Con Carlo Smuraglia scompare una delle ultime figure del movimento partigiano che concorse alla fondazione della Repubblica e a vivificarne la democrazia. Desidero anzitutto esprimere vicinanza ai familiari e partecipo al cordoglio dell'ANPI – di cui era Presidente emerito – e di quanti lo hanno conosciuto e apprezzato; di quanti con lui hanno condiviso passione civile e impegno politico, rivolto, negli ultimi anni, a trasmettere ai giovani i valori frutto della lotta di Liberazione. La sua azione rimane nel ricordo della Repubblica”.*

Maria Elisabetta Alberti Casellati, Presidente del Senato: *“La scomparsa di Carlo Smuraglia segna una grave perdita per il cammino repubblicano dell'Italia. Dall'impegno attivo nella Resistenza all'attività forense, dall'incarico di membro del Csm al mandato di Senatore, non ha mai smesso di testimoniare in prima persona l'esigenza di mettere al centro della crescita del sistema Paese gli ideali di libertà, democrazia e giustizia e dare piena attuazione al dettato Costituzionale. Lo ricordiamo come Presidente emerito dell'ANPI, dove con determinazione e umanità, coraggio e passione, è sempre stato in prima linea nella difesa della memoria storica. Alla famiglia rivolgo la mia personale vicinanza in questo momento di dolore”.*

Roberto Fico, Presidente della Camera dei Deputati: *“Carlo Smuraglia è stato un protagonista della nostra storia recente. Dal suo impegno in prima linea contro la violenza nazifascista a quello politico nelle istituzioni, fino a quello con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, di cui di cui è stato a lungo Presidente. La sua memoria e quanto ha fatto a difesa dei valori repubblicani resteranno per sempre nel bagaglio civile del nostro Paese”.*

Liliana Segre, Senatrice a vita: *“È un maestro di libertà, rimasto fedele per tutta la vita agli ideali che abbracciò nella sua gioventù, quando scelse di combattere nella Resistenza e poi nell'Esercito di Liberazione. Il suo esempio di coerenza, il suo impegno fino all'ultimo giorno nella difesa della Costituzione e nella trasmissione dei valori repubblicani ha affascinato migliaia di giovani”.*



**CARLO SMURAGLIA,
UNA VITA DI RESISTENZA
E COSTITUZIONE**

12 OTTOBRE 2022 – ORE 16
CNEL – SALA DEL PARLAMENTINO
VILLA LUBIN, VIALE DAVID LUBIN 2, ROMA

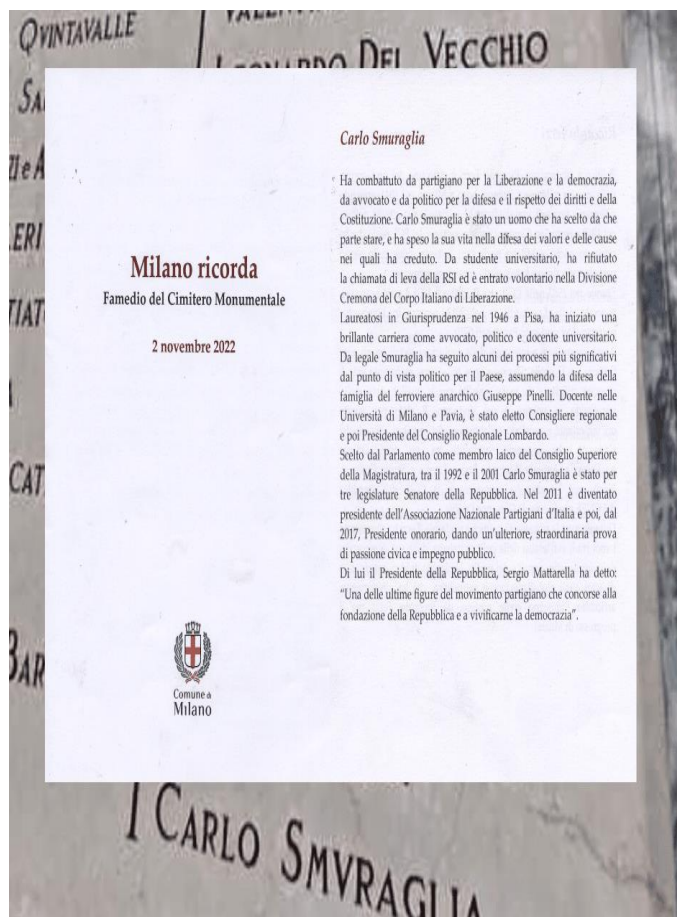
Introduzione e coordinamento
Mari Franceschini – Vice presidente nazionale ANPI

Interventi
Gaetano Azzariti – Docente di Diritto costituzionale,
Università La Sapienza di Roma
Olivia Bonardi – Docente di Diritto del lavoro,
Università degli studi di Milano
Paolo Pezzino – Presidente dell'Istituto
nazionale Ferruccio Parri
Silvia Pinelli – figlia di Giuseppe Pinelli

Conclusioni
Gianfranco Pagliarulo – Presidente nazionale ANPI

L'accesso alla Sala è rigorosamente su invito

www.anpi.it



6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Tutte le informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione sono fornite dettagliatamente nel Bilancio di esercizio relativo al periodo di riferimento.

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (Attività di interesse generale), 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio e assenza scopo di lucro) del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore - CTS), in merito ai quali si rimanda integralmente alla Relazione redatta dallo stesso Organo di controllo.

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL
DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI,
REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART.30, CO. 7, DEL D.LGS. N. 117 DEL
2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)**

Al Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS

Premessa

L'Organo di controllo, nella sua attuale composizione monocratica, è stato nominato dal Congresso Nazionale tenuto dal 24 al 27 marzo 2022 e lo stesso ha svolto le attività demandate dal Codice del Terzo Settore e dallo Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 30 c. 7 del CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (*Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*) — par. 6 — punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha in particolare l'obbligo di monitorare l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 (*Attività di interesse generale*), 6 (*Attività diverse*), 7 (*Raccolta fondi*), e 8 (*Destinazione del patrimonio ed assenza scopo di lucro*) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale*", e nella sezione B) l'"*Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida*", come previsto al par. 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Ho svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS.

A mio giudizio l'Associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto vigente a tale data e dal CTS.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto il monitoraggio e raccolto informazioni dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e verificato che l'Associazione ha:

- Esercitato in via esclusiva le attività di interesse di cui all'art. 5, co. 1 del CTS, ed in particolare quelle previste dall'art. 2 dello Statuto sociale, utilizzando le risorse finanziarie non vincolate;
- Rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i donatori, i sostenitori, e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- Perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS.

Responsabilità del Comitato Nazionale e dell'Organo di controllo per il Bilancio Sociale

I membri del Comitato Nazionale sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale che fornisca, secondo le linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Associazione, nonché della conformità del Bilancio Sociale alle linee guida.

B) Attestazione dell'Organo di controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Ho svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 2022 della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ETS, e il controllo di conformità dello stesso alle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A mio giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il primo predisposto dalla Associazione, è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività, e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e con le ispezioni svolte.



L'Organo di controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura, e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Roma, 12 maggio 2023

L'organo di controllo

(Dott. Lorenzo Portento)
